

serfactoring



Bilancio di esercizio 2015



## Bilancio di Esercizio

### Relazione sulla gestione

---

Lettera agli Azionisti  
Andamento del mercato del factoring in Italia  
Andamento operativo  
Persone  
Commento ai risultati economico-finanziari  
Altre informazioni

### Schemi e Nota Integrativa

---

Schemi di bilancio  
Nota al bilancio di esercizio

### Allegati

---

Proposte del Consiglio di Amministrazione  
all'Assemblea degli azionisti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi  
dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Relazione della Società di revisione



## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

le prospettive economiche sono in miglioramento nei paesi avanzati ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nel 2008 – 2009. Il rialzo dei tassi negli Stati Uniti è stato avviato senza ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile a causa dell'indebolimento della domanda estera e della discesa dei corsi petroliferi che hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita. In Italia la domanda interna è in graduale ripresa: al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e di stabilizzazione nelle costruzioni; le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera.

Migliorano le condizioni del credito pur restando elevata la dispersione delle condizioni fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa. La ripresa ciclica si riflette sulla qualità dei prestiti e sulla redditività delle banche.

La ripresa può rafforzarsi nel prossimo biennio ma è determinate il sostegno delle politiche economiche.

Il mercato dell'energia resta caratterizzato da un ciclo prolungato di marcata riduzione del prezzo del petrolio: il calo della domanda e la riduzione dell'intensità petrolifera a livello mondiale e l'eccesso di offerta determinato dalla disponibilità di fonti non convenzionali soprattutto negli Stati Uniti (*shale oil*) e dalle politiche OPEC, influenzate soprattutto dall'Arabia Saudita, sono tra i principali fattori che condizioneranno lo scenario per tempi non brevi. Nell'ultimo anno tutte le principali oil & gas company a livello mondiale hanno effettuato drastici tagli agli investimenti con vistose ripercussioni sui relativi indotti.

In questo quadro la strategia di Eni si conferma quella di accentuare la focalizzazione sulle attività upstream privilegiando l'esplorazione e la produzione in aree cosiddette "near field" ossia localizzate in paesi dove la presenza Eni è più consolidata e strutturata e dove è quindi possibile conseguire maggiori efficienze in termini di costi di estrazione e di *time to market* ossia di tempistica di messa in produzione. Gli interventi sulle aree midstream e downstream saranno mirati al conseguimento e al consolidamento dei break even.

In tale scenario Serfactoring individua le proprie potenzialità di intervento in relazione agli investimenti tecnici stimati ai quali si aggiungono gli interventi per la manutenzione degli impianti e i volumi dei contratti EPIC/EPC, tipici peraltro prevalentemente del comparto ingegneria e costruzioni.

Nel mese di gennaio 2016 Eni ha perfezionato la cessione di una quota della partecipazione in Saipem SpA determinando la perdita del controllo esclusivo ed il deconsolidamento di Saipem. Si determina pertanto per Serfactoring la cessazione dell'intervento di factoring sull'indotto di Saipem e delle sue controllate.

In tale contesto la Società ha sviluppato un *turnover* complessivo di 2.028 milioni di euro di cui 960 milioni di euro da cedenti terzi, la cui controparte debitrice è rappresentata prevalentemente da società

del Gruppo Eni, e 1.068 milioni di euro con società dell'Eni cedenti, relativi pressoché esclusivamente all'operatività con Saipem Spa, gestito nell'ambito di operazioni in pool con altre società di factoring con Serfactoring capofila.

I settori di attività del Gruppo più significativi per dimensioni dei volumi di turnover da cedenti terzi sono stati Upstream/Exploration (32,4%) ed Engineering & Construction (28,3%).

L'attività "Prestiti ai Dipendenti", iniziata nel marzo 2011, ha consolidato la crescita già evidenziatasi significativamente nello scorso esercizio.

Nel corso del 2015 è stata avviata l'attività di locazione operativa rivolta esclusivamente alle società dell'Eni.

L'esercizio 2015 chiude con un utile netto di 265 migliaia di euro dopo aver imputato imposte sul reddito di 213 migliaia di euro.

Il margine di intermediazione ammonta a 6.111 migliaia di euro, con una diminuzione rispetto al 2014 di 1.158 migliaia di euro, determinato prevalentemente dal decremento del margine di interesse.

Le spese amministrative sono pari a 6.579 migliaia di euro, l'anno precedente 5.843 (+ 736 migliaia di euro); le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano a 169 migliaia di euro (in riduzione di 1.143 migliaia di euro).

Nel corso del 2015 è stata aggiornata la parte generale del Modello 231 della Serfactoring.

È proseguito il recepimento della normativa Eni di riferimento; al riguardo il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a deliberare il recepimento delle Management System Guideline di volta in volta emanate da Eni.

In tema di risoluzione stragiudiziale delle controversie, si segnala che nell'esercizio 2015 non si sono verificati per Serfactoring ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario.

La società ha proseguito nel 2015 l'effettuazione delle segnalazioni antiusura previste per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco ex art. 106 del TUB.

In merito al contesto normativo, con l'emanazione del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 n. 53 (Decreto MEF), recante norme in materia di intermediari finanziari e con la pubblicazione delle nuove disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia per gli intermediari finanziari (circolare n. 288 del 3/4/2015 pubblicata il 12/05/2015) si è completato il percorso normativo di riforma del titolo V del TUB - Soggetti operanti nel settore finanziario - iniziato con l'emanazione del D.Lgs. 13/08/2010 n. 141, aggiornato con il D. Lgs. 31/12/2010 n. 239.

Il Decreto MEF, tra l'altro, ha ridefinito e aggiornato il perimetro delle attività riservate precisando le attività non più considerate come concessione di finanziamenti e le attività esercitate "non nei confronti del pubblico".

La Serfactoring SpA è oggi iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 del "vecchio" TUB e svolge la sua attività pressoché esclusivamente nell'ambito del gruppo Eni di appartenenza.

In particolare l'attività di factoring, che costituisce la principale e più rilevante attività finanziaria svolta

dalla Società, riguarda gli acquisti di crediti vantati da fornitori verso società del gruppo o, viceversa, l'acquisto di crediti del gruppo verso terzi.

I finanziamenti erogati dalla Società ai dipendenti del gruppo, non configurano operatività finanziaria nei confronti del pubblico in quanto il Decreto MEF ha esplicitamente previsto che tale attività possa essere svolta non solo dal datore di lavoro ma anche da altra società del gruppo di appartenenza del dipendente finanziato.

L'attività di locazione operativa (di recente avvio) non si configura quale soggetta a riserva di attività in quanto non finanziaria; peraltro anch'essa viene svolta esclusivamente nei confronti di Eni e società controllate.

La Società ha pertanto assunto l'indirizzo di proseguire esclusivamente l'esercizio delle attività di concessione di finanziamenti non riservata e non nei confronti del pubblico.

Serfactoring dovrà conseguentemente presentare alla Banca d'Italia, entro il termine del 12/05/2016 indicato dalla normativa, la domanda di cancellazione dall'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 "vecchio" TUB nel quale oggi è iscritta e cessare ogni eventuale attività svolta nei confronti del pubblico. Come prescritto dalle disposizioni attuative l'oggetto sociale sarà modificato, eliminando le attività riservate.

Per quanto riguarda l'andamento previsionale dell'attività, tenuto conto di quanto sopra delineato, è stimato un parziale recupero nel prossimo esercizio dei volumi relativi al comparto Ingegneria & Costruzioni non più intermediabili a causa dell'uscita di Saipem dal controllo esclusivo di Eni, attraverso l'acquisizione di turnover in particolare riveniente da rapporti con fornitori delle consociate estere di Eni dei settori Upstream & Exploration, con un'incidenza percentuale degli altri settori di attività del Gruppo sul totale del turnover previsto proporzionalmente in linea con gli ultimi esercizi.

Per il Consiglio di Amministrazione  
L' Amministratore Delegato



## Organi sociali e di controllo

### Organi sociali e di controllo

<p>Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup></p> <p><b>Presidente</b></p> <p>Francesco BISESTI</p> <p><b>Vice Presidente</b></p> <p>Ernesto FORMICHELLA</p> <p><b>Amministratore Delegato</b></p> <p>Sergio MEREGHETTI</p> <p><b>Consiglieri</b></p> <p>Elvio CAMPAGNOLA</p> <p>Stefano CONGIU</p> <p>Regina CORRADINI D'ARIENZO</p> <p>Marco D'ALESSANDRO</p> <p>Marco DI CESARE</p> <p>Patrizia DOMINICI</p> <p>Ugo FERRARIS</p> <p>Federico REY</p> <p>Massimo STAZI</p> <p>Claudia VIGNATI</p>	<p>Collegio Sindacale<sup>2</sup></p> <p><b>Presidente</b></p> <p>Gianluca OFFICIO</p> <p><b>Sindaci effettivi</b></p> <p>Maura CAMPRA</p> <p>Francesco MESSINA</p> <p><b>Sindaci supplenti</b></p> <p>Giulia DE MARTINO</p> <p>Carolina MONTEBELLI</p> <p><b>Società di revisione<sup>3</sup></b></p> <p>Reconta Ernst&amp;Young SpA</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>1</sup> Nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell' 8 aprile 2015 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2017.

<sup>2</sup> Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2013 per 3 esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2015.

<sup>3</sup> Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2010 per il novennio 2010-2018



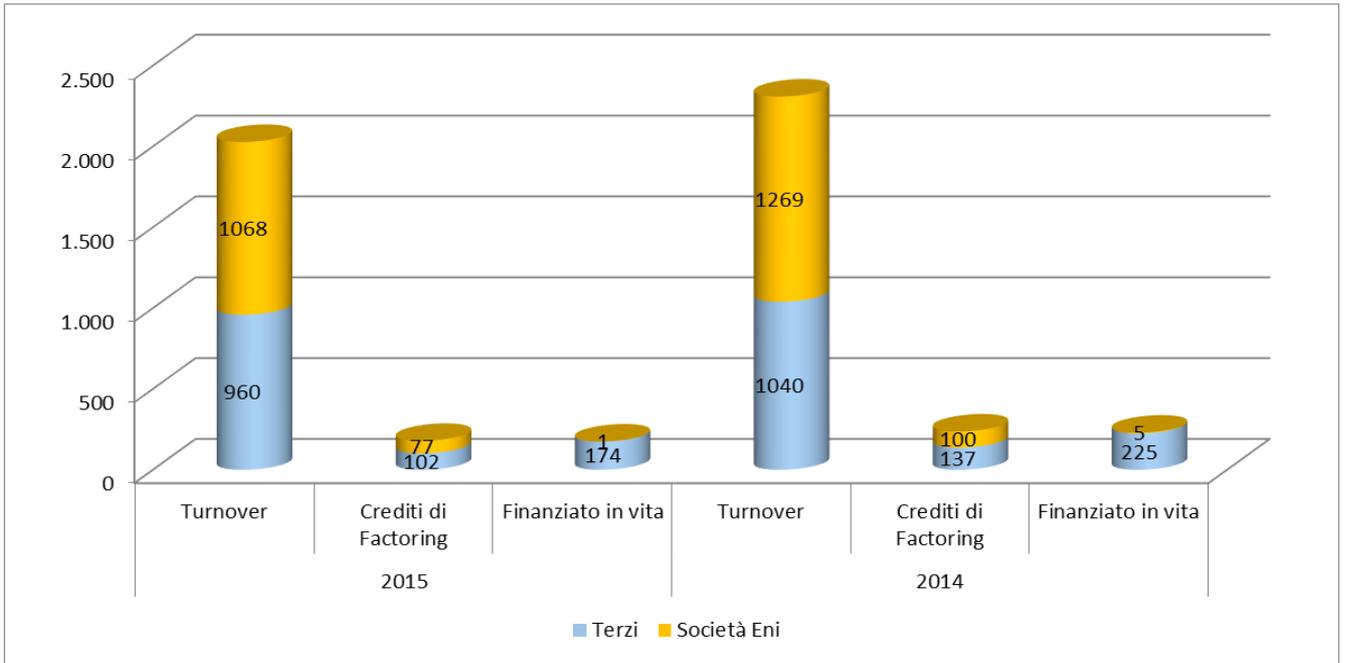
## Andamento del mercato del factoring in Italia

Nel corso del 2015 il *turnover* di un campione significativo delle Società di *factoring* associate ad Assifact – Associazione Italiana per il *factoring* – ha registrato un incremento del 4,09% rispetto al 2014 (+ 2,71% lo scorso anno) mentre i crediti per *factoring* (*outstanding*) e gli anticipi erogati si sono incrementati rispettivamente del 3,02% (+0,36% lo scorso anno) e del 4,46% (+ 0,85% lo scorso anno) in uno scenario caratterizzato da una graduale ripresa dell'attività economica in Italia.

Le stime per il 2016 prefigurano un'ulteriore crescita del Prodotto Interno Lordo per effetto dell'incremento della domanda interna, dell'orientamento espansivo della politica monetaria, delle misure di stimolo contenute nella legge di stabilità e della flessione del prezzo del petrolio, pur evidenziando elementi di fragilità e di incertezza di tale processo in particolare quelli associati al contesto internazionale quali l'ulteriore rallentamento delle economie emergenti e della Cina, le relative ripercussioni sui mercati finanziari e valutari ed i rischi geopolitici. In questo contesto gli operatori del settore condividono per il 2016 le aspettative di una ulteriore crescita del mercato del factoring rispetto all'esercizio trascorso sia in termini di turnover che di outstanding.

L'analisi dei flussi per tipologia di forme tecniche conferma il pro soluto, con oltre il 67% del turnover complessivo, quale forma contrattuale più richiesta dalla clientela ed in particolare si consolida il ricorso a forme contrattuali coerenti con i principi IAS in tema di integrale trasferimento del rischio (acquisto a titolo definitivo) con un'incidenza superiore al 14% del turnover totale.

Con riferimento a Serfactoring, l'andamento del *turnover*, dei crediti per *factoring* e degli anticipi erogati al 31 dicembre 2015, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014, è rappresentato nel Grafico n. 1.



**Nota (1):** i crediti di factoring sono rappresentati al lordo delle rettifiche di valore.

Grafico n. 1

Si evidenzia per quanto riguarda i crediti di factoring rappresentati nel grafico sopra riportato che la componente definita "terzi" incorpora anche l'ammontare relativo alle anticipazioni erogate a cedenti terzi a fronte di cessioni pro-solvendo nei confronti di società del Gruppo, per un importo, al 31.12.2015 di 62 milioni di euro e cessioni di cedenti del Gruppo per operazioni pro-soluto verso debitori terzi per 1 milione di euro.



## Andamento operativo

L'andamento del *turnover* è rappresentato in sintesi nella seguente tabella:

(€ milioni)	2015	2014	var. ass.	%
Cedenti terzi	960	1.040	(80)	-7,7%
Cedenti società del Gruppo Eni	1.068	1.269	(201)	-15,8%
<b>Turnover complessivo</b>	<b>2.028</b>	<b>2.309</b>	<b>(281)</b>	<b>-12,2%</b>

Più in particolare si osserva che:

- la fattorizzazione dei cedenti terzi ammonta a 960 milioni di euro (1.040 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui 141 milioni di euro (219 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativi ad operazioni di *international factoring* (import, export ed estero su estero): rispetto all'esercizio precedente diminuisce di 80 milioni di euro. Le controparti debtrici sono costituite prevalentemente da Società appartenenti al Gruppo Eni per 930 milioni di euro (1.005 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e da terzi per complessivi 30 milioni di euro (35 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- le cessioni di credito da parte delle Società dell'Eni risultano pari a 1.068 milioni di euro (1.269 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ad operazioni *international* (export) relative alla realizzazione di commesse nel settore ingegneria e costruzioni (885 milioni di euro) come detto gestite nell'ambito di accordi di pool con altri factor, ed operazioni *domestic* riferite in prevalenza al comparto Alta Velocità (183 milioni di euro).

Nel 2015 il *turnover* ha comportato la gestione di 39.583 fatture (44.007 nel 2014).

La distribuzione geografica dei cedenti terzi è concentrata prevalentemente in sette regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Veneto, e Sicilia) che rappresentano complessivamente oltre il 79 % del *turnover* cedenti terzi; l'apporto dei cedenti terzi con residenza all'estero è stato pari al 6,9 % in termini di volumi. Con riferimento ai cedenti terzi, fornitori del Gruppo Eni, nei grafici n. 2 e n. 3 sono rappresentate, rispettivamente, la distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente e la distribuzione per settore di appartenenza del debitore ceduto del Gruppo.

**Turnover cedenti terzi - distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente ( 960 milioni di euro )**

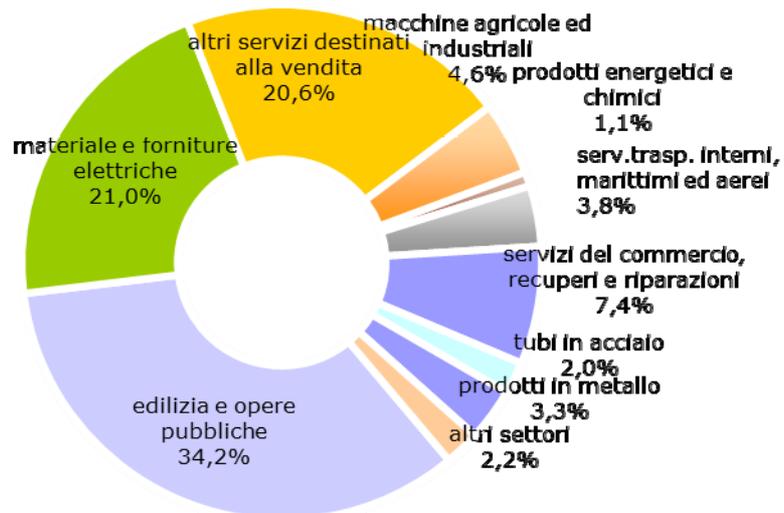


Grafico n. 2

In relazione all'appartenenza merceologica dei fornitori si riscontra una concentrazione nei settori edilizia-opere pubbliche (34,2%), materiale e forniture elettriche (21%), altri servizi destinati alla vendita (20,6%), servizi del commercio, recuperi e riparazioni (7,4%), macchine agricole ed industriali (4,6%), servizi dei trasporti interni marittimi ed aerei (3,8%) che complessivamente rappresentano il 91,6 % del turnover fornitori stesso.

**Turnover Cedenti Terzi - Distribuzione per settore Eni di appartenenza del debitore ceduto ( 960 milioni di euro )**

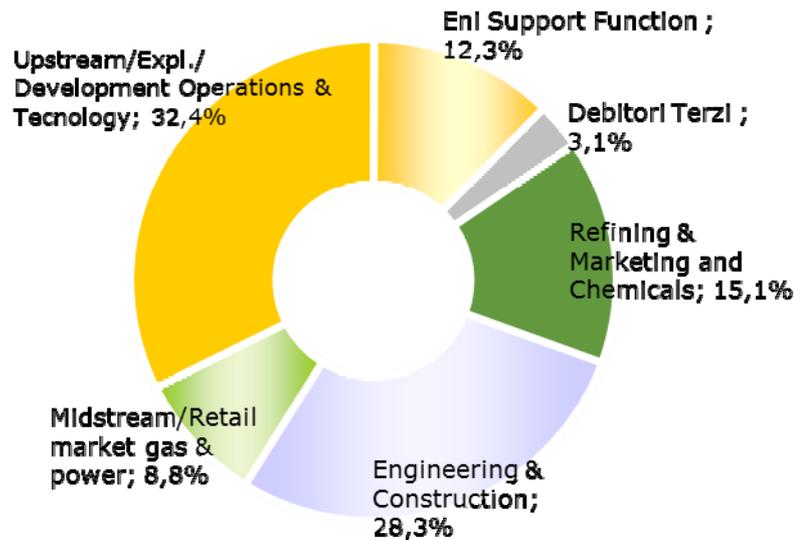


Grafico n. 3

In relazione all'appartenenza del debitore ceduto sono prevalenti il settore Upstream/ Exploration/ Development Operations & Technology (32,4%), Engineering & Construction (28,3 %), Refining & Marketing and Chemicals (15,1%).

Per quanto riguarda i crediti ceduti dalle Società dell'Eni, il *turnover* è quasi integralmente concentrato nel settore ingegneria e costruzioni.

Al 31 dicembre 2015 risultavano in essere rapporti di *factoring* con 201 cedenti (225 cedenti al 31 dicembre 2014) e 159 debitori (155 al 31 dicembre 2014).

Inoltre, nell'ambito dell'intervento di *factoring* nel settore "extra-commodity" della divisione *Retail Market g&p* dell'Eni riguardante l'intermediazione dei crediti derivanti dalle forniture di apparecchiature a gas ed elettriche e di manutenzione effettuate dalle aziende terze affiliate alla rete in *franchising* denominata "Eni Energy Store", al 31 dicembre 2015 risultano ceduti crediti nei confronti di oltre 259 mila debitori utenti gas.

Gli incassi nei confronti di tali debitori sono gestiti tramite mandato all'incasso all'Eni Direzione Retail Market *Gas & Power*.

Nel corso del 2015 è proseguito il rapporto di factoring per la cessione avente ad oggetto i crediti rappresentati dai premi assicurativi relativi alle polizze emesse da Helvetia Italia Assicurazioni SpA (già Padana Assicurazioni ) sottoscritte da circa 11 mila dipendenti in servizio e loro familiari.

Per quanto riguarda l'attività di "Prestiti a Dipendenti" la Società aveva in essere, al 31 dicembre 2015, 4.162 prestiti, di cui 384 per acquisti, costruzioni e ristrutturazioni della casa e 3.778 per esigenze generiche. I prestiti casa del personale dirigente sono assistiti da garanzie ipotecarie, gli altri prestiti principalmente dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e/o dalla posizione maturata presso il fondo di previdenza integrativa.

### **Illustrazione dei principali fattori che incidono sulla redditività, cambiamenti del contesto operativo e politiche di investimento della Società**

L'operatività della Serfactoring si sviluppa esclusivamente nel contesto delle attività generate dal Gruppo Eni in coerenza con la sua missione di società *captive*.

I fattori che influiscono maggiormente sui volumi di *turnover* sono l'entità, la composizione e la distribuzione degli investimenti del Gruppo Eni e il livello di penetrazione della società nell'indotto rappresentato dai fornitori del Gruppo che continuano ad essere il riferimento principale dell'attività commerciale di Serfactoring.

Una specifica operatività è rappresentata dall'intervento di *factoring* a supporto della rete in *franchising* dell'Eni Direzione Retail Market Gas & Power che prevede l'intermediazione dei crediti vantati dalle imprese aderenti alla suddetta rete in franchising nei confronti dell'utenza gas ed elettricità di Eni.

Il contesto operativo di riferimento si mantiene caratterizzato da una prevalente localizzazione all'estero dei flussi di investimento e, per quanto concerne l'indotto sul mercato domestico, da un portafoglio fornitori più selezionato e strutturato.

L'attività di concessione di prestiti ai dipendenti e la locazione operativa, avviata nel 2015, sono svolte con criteri di servizio alle società dell'Eni.

Questi fattori sono rilevanti per determinare il posizionamento della Società nel mercato, la politica tariffaria e conseguentemente la redditività aziendale.

Le tipiche componenti di redditività sono rappresentate dai proventi finanziari netti (*spread* tra il tasso attivo praticato sulle anticipazioni erogate ai cedenti ed il costo della provvista, fornita esclusivamente dall'Eni) e dalle commissioni di *factoring*.

Il governo di tali parametri è condizionato in termini generali dalla competitività nel mercato del factoring caratterizzato dalla prevalente presenza di intermediari finanziari di emanazione bancaria nonché, nello specifico, dalla tipologia dei rapporti e dalla natura *captive* del mercato di riferimento della Serfactoring.

Come detto, l'evoluzione del contesto normativo comporterà la fuoriuscita della società dal novero degli intermediari finanziari; tale circostanza non avrà effetti significativi sull'operatività che si manterrà rivolta all'ambito del gruppo di appartenenza.

La già menzionata cessazione dei rapporti con Saipem avrà invece conseguenze rilevanti sui volumi dei crediti intermediati come più precisamente descritto nel punto della relazione dedicato all'evoluzione della gestione.



## Persone

L'organico operativo al 31 dicembre 2015, che non comprende il Presidente ed il Vice Presidente, è costituito da 36 dipendenti (34 dipendenti al 31 dicembre 2014). La ripartizione dell'organico a ruolo e di quello operativo è la seguente:

	2015		2014	
	A ruolo	Operativo	A ruolo	Operativo
Dirigenti		1		1
Quadri e impiegati	32	35	30	33
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>34</b>

Il numero medio dell'organico operativo, calcolato come media aritmetica di quello presente alla fine di ciascun mese, è stato di 34,75 unità (34,9 nell'esercizio precedente).

Nel corso dell'ultimo biennio la Società non ha fatto ricorso a contratti interinali.


 Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico	(€ migliaia)	2015	2014	var. ass.	%
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		4.781	6.018	(1.237)	(20,6)
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(1.287)	(1.646)	359	(21,8)
<b>Margine di interesse</b>		<b>3.494</b>	<b>4.372</b>	<b>(878)</b>	<b>(20,1)</b>
<i>Commissioni attive</i>		2.490	2.720	(230)	(8,5)
<i>Commissioni passive</i>		(96)	(188)	92	(48,9)
<b>Commissioni nette</b>		<b>2.394</b>	<b>2.532</b>	<b>(138)</b>	<b>(5,5)</b>
<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>		223	365	(142)	(38,9)
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>6.111</b>	<b>7.269</b>	<b>(1.158)</b>	<b>(15,9)</b>
<b>Rettifiche di valore nette per deterioramento di:</b>					
<i>a) attività finanziarie</i>		(169)	(1.312)	1.143	(87,1)
<b>Spese amministrative:</b>		<b>(6.579)</b>	<b>(5.843)</b>	<b>(736)</b>	<b>12,6</b>
<i>a) spese per il personale</i>		(3.157)	(3.049)	(108)	3,5
<i>b) altre spese amministrative</i>		(3.422)	(2.794)	(628)	22,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		(1)	(3)	2	(66,7)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		0	196	(196)	(100,0)
Altri proventi (oneri) di gestione		1.116	1.806	(690)	(38,2)
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>478</b>	<b>2.113</b>	<b>(1.635)</b>	<b>(77,4)</b>
<i>Imposte sul reddito</i>		(213)	(782)	569	(72,8)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>265</b>	<b>1.331</b>	<b>(1.066)</b>	<b>(80,1)</b>

L'esercizio 2015 chiude con un **utile netto** di 265 migliaia di euro in riduzione di 1.066 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il **margin** di **intermediazione** di 6.111 migliaia di euro diminuisce di 1.158 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014 principalmente per effetto della riduzione del margine di interesse.

Il **margin** di **interesse** di 3.494 migliaia di euro diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 878 migliaia di euro prevalentemente a causa della riduzione del margine di factoring di 826 migliaia di euro, che è essenzialmente riferibile al minor volume del finanziato medio (19 milioni di euro), alla diminuzione dello spread (0,227%) e al minor contributo dell'autofinanziamento derivante dalla riduzione dei tassi di interesse.

Le **commissioni nette** di 2.394 migliaia di euro mostrano una flessione di 138 migliaia di euro essenzialmente riconducibile per 294 migliaia di euro alle minori commissioni attive, riscoti degli anni precedenti, del comparto franchi see. Il decremento è parzialmente compensato dall'incremento delle commissioni rivenienti dall'attività di factoring del corrente esercizio per 156 migliaia di euro.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 478 migliaia di euro e registra una diminuzione di 1.635 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile alla contrazione del margine di intermediazione di 1.158 migliaia di euro, all'aumento delle altre spese amministrative per progetti ICT di 616 migliaia di euro, alla riduzione degli altri proventi per complessive 690 migliaia di euro che nel precedente esercizio accoglievano 868 migliaia di euro di sopravvenienze per l'incasso di crediti acquistati da Snam negli anni 1984 e 1985 verso soggetti in procedure concorsuali. Tali effetti sono stati in buona misura compensati dalla diminuzione di 1.143 migliaia di euro delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti.

Stato patrimoniale	(€ migliaia)	2015	2014	var. ass.	%
<b>ATTIVO</b>					
<i>Crediti di factoring</i>		167.720	224.369	(56.649)	(25,2)
<i>Crediti per "Prestiti a dipendenti"</i>		70.757	49.206	21.551	43,8
<i>Altri crediti</i>		21.990	10.683	11.307	105,8
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>		-	2	(2)	(100,0)
<i>Altre attività</i>		5.866	8.152	(2.286)	(28,0)
<b>TOTALE</b>		<b>266.333</b>	<b>292.412</b>	<b>(26.079)</b>	<b>(8,9)</b>
<b>PASSIVO</b>					
<i>Debiti finanziari</i>		152.733	174.065	(21.332)	(12,3)
<i>Altri debiti</i>		31.432	32.273	(841)	(2,6)
<i>Altre passività</i>		53.810	56.676	(2.866)	(5,1)
<i>Patrimonio netto</i>		28.358	29.398	(1.040)	(3,5)
<b>TOTALE</b>		<b>266.333</b>	<b>292.412</b>	<b>(26.079)</b>	<b>(8,9)</b>

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 presenta, rispetto al 31 dicembre 2014, un decremento del totale dell'attivo di 26.079 migliaia di euro, dovuto essenzialmente alla riduzione dei Crediti di factoring per 56.649 migliaia di euro e alla riduzione delle altre attività di 2.286 migliaia di euro; tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei Crediti per "prestiti ai dipendenti" del gruppo Eni per 21.551 migliaia di euro e dall'incremento degli Altri crediti di 11.307 migliaia di euro per la maggiore liquidità sui conti accesi con la controllante Eni.

Il passivo registra un decremento dei Debiti finanziari di 21.332 migliaia di euro, un decremento delle altre passività di 2.866 migliaia di euro e un decremento degli Altri Debiti di 841 migliaia di euro che risente in particolare della contrazione dei debiti per operazioni di factoring pro-soluto non finanziato di 5.898 migliaia di euro parzialmente compensato dall'incremento del saldo dei conti di deposito delle società del gruppo per i prestiti ai dirigenti.

Il Patrimonio Netto diminuisce di 1.040 migliaia di euro per via della distribuzione agli azionisti di 1.300 migliaia di euro a titolo di dividendo 2014, del decremento di 5 migliaia di euro quale effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 19 revised relativo ai fondi benefici a dipendenti, al netto dell'utile di periodo, pari a 265 migliaia di euro.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

A completamento della presente sintesi dei risultati economico-finanziari viene evidenziato il contributo fornito da parte di tutti i dipendenti, ai quali la Società esprime il suo riconoscimento.



## Altre informazioni

### Sistema informativo

E' confermata agli inizi del 2016 la conclusione del progetto di migrazione degli applicativi della Società (sistema di factoring, sistema prestiti ai dipendenti, tesoreria e contabilità) dall'attuale architettura ad una compatibile con le specifiche del nuovo Eni Data Center.

Con il passaggio alle nuove tecnologie il software risulterà aggiornato con nuove funzionalità di cui la principale sarà il passaggio all'interfaccia web e un completo allineamento allo standard e alle metodologie informatiche del Gruppo oltre a sensibili miglioramenti nell'erogazione dei servizi IT.

Per la gestione della locazione operativa, avviata nel 2015, la società ha acquisito specifici applicativi forniti da Eni che sono stati integrati con gli altri sistemi già in uso.

### Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Serfactoring SpA con le parti correlate, riguardano essenzialmente attività di *factoring*, provviste ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi, fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse dell'impresa.

In particolare la società intrattiene con Eni e le altre società controllate rapporti relativi alle cessioni di crediti pro soluto derivanti dall'attività di factoring, e di prestiti ai dirigenti.

Ha in essere, con la controllante Eni, rapporti di conto corrente e contratti di finanziamento in euro e in valuta per la provvista fondi.

Riceve servizi da Eni, Eniservizi ed Eniadfin ed effettua un servizio di erogazione prestiti ai dipendenti nell'interesse delle società del Gruppo Eni.

Gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate e la descrizione delle tipologie delle operazioni più rilevanti sono indicate nella nota integrativa, Parte D - Altre informazioni, Sezione 6.

### Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Serfactoring SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA.

I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da eni SpA sono riportati nella Nota integrativa, Parte D – Altre informazioni, Sezione 7.

## Azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto direttamente o per il tramite di altri soggetti azioni proprie e delle società controllanti.

## Fair value degli strumenti contrattuali

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2015 non ha strumenti finanziari derivati e che il valore di mercato degli altri strumenti finanziari, prevalentemente esigibili entro l'anno successivo, è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato, anche, il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere degli strumenti finanziari e la loro scadenza.

## Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella parte D – altre informazioni della nota integrativa.

## Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili/gestionali e la conformità delle operazioni con la legge, con la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema di controllo interno della Società si articola sui seguenti tre livelli:

- i controlli di linea, che sono diretti a verificare di continuo il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva; sono svolti a livello di singola unità operativa;
- il controllo sulla gestione dei rischi che si generano nelle diverse aree, che prevede la scelta delle metodologie di misurazione dei rischi, la fissazione per ciascuna area dei limiti in termini di rischio/rendimento, nonché la verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati. La funzione preposta ha redatto, per l'anno 2015 le relazioni periodiche relative ai controlli svolti che evidenziano le attività effettuate per la misurazione dei rischi cui la Società è esposta, le modalità con le quali sono stati effettuati i controlli ed i relativi esiti.
- l'attività di Internal Auditing, che è volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la complessiva efficacia del sistema dei

controlli interni; è stata delegata, su delibera del Consiglio di Amministrazione e previa l'autorizzazione della Banca d'Italia, alla funzione Internal Audit di Eni. Nel corso del 2015 la funzione di Internal Audit, ha svolto gli interventi programmati nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli contabili sono affidati alla società di revisione.

L'Organismo di Vigilanza 231, anche nella sua qualità di Garante del Codice Etico, ha redatto i propri rapporti periodici per il Collegio Sindacale, per il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato. Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'attività di Vigilanza 231.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo da segnalare.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Gli elementi caratterizzanti gli sviluppi attesi nel 2016 già evidenziati nelle parti precedenti della Relazione, determineranno la composizione e la dimensione dell'attività della Serfactoring nel corso del prossimo esercizio.

Come è noto, a decorrere dal 1 luglio 2014 Eni ha adottato una struttura organizzativa che comporta il superamento del modello divisionale e la sua sostituzione con un modello societario integrato, focalizzato sugli obiettivi industriali e articolato in unità di business:

- Upstream
- Exploration
- Development Operations & Technology
- Midstream Gas & Power
- Refining & Marketing and Chemicals
- Retail market Gas & Power

Alle quali si è recentemente aggiunta la Direzione Energy Solutions (progetti di sviluppo energie rinnovabili e soluzioni energetiche innovative).

Il mutamento dello scenario energetico, caratterizzato dal marcato calo dei prezzi di petrolio e gas e dall'accentuarsi di rischi geopolitici, ha determinato una accelerazione delle azioni di Eni finalizzate al conseguimento delle proprie linee strategiche, in particolare per quanto riguarda un'ulteriore focalizzazione sul core business Upstream, la dismissione di asset ritenuti non strategici e di quote esplorative, una severa selezione degli investimenti tale da garantire una crescita a lungo termine compatibile con gli obiettivi finanziari di breve e medio periodo, lo sviluppo di politiche di efficienza e semplificazione e il drastico contenimento dei costi operativi e G&A.

In questo contesto il fattore di maggior rilevanza immediata per Serfactoring – tale da dover determinare una profonda rimodulazione delle prospettive – è costituito dal fatto che Eni ha perfezionato la cessione di una quota del 12,5% della partecipazione in Saipem SpA a FSI Fondo Strategico Italiano (Cassa Depositi e Prestiti) con la conseguente perdita del controllo esclusivo e il deconsolidamento di Saipem.

Serfactoring pertanto cesserà l'intervento di factoring sull'indotto di Saipem e delle sue controllate che comprende anche quello del comparto delle attività del Cepav Due – Consorzio Eni per l'Alta Velocità.

L'impatto è considerevole tenuto conto che il settore ingegneria e costruzioni ha costituito nel 2015 il 28,3% dei volumi intermediati per quanto riguarda i cedenti terzi e la quasi totalità dei volumi rivenienti da Cedenti Gruppo.

Questi fattori comporteranno necessariamente un riorientamento e una focalizzazione delle attività della Serfactoring nelle aree di business Upstream ed Exploration, pur nell'intento di consolidare ed estendere la propria presenza nelle diverse aree di attività di Eni. In particolare si stima l'incremento delle acquisizioni di turnover riveniente da rapporti con fornitori delle consociate estere Upstream di Eni.

E' previsto per il 2016 un parziale recupero dei volumi di turnover da cedenti terzi con un ritorno alla crescita negli esercizi successivi.

La consistenza dell'attività dei prestiti ai dipendenti ha confermato l'importante crescita già registrata nell'esercizio precedente. Le previsioni sono di un ulteriore progressivo incremento.

Il 2016 sarà il primo esercizio intero dedicato all'attività di locazione operativa - rivolta esclusivamente alle società dell'Eni - avviata nella seconda metà del 2015.

Proseguiranno gli interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza interna operativa ed organizzativa da attuarsi mediante la razionalizzazione di processi e di attività aziendali, la loro ulteriore integrazione nei processi del gruppo Eni, la formazione, l'attivazione di ulteriori sinergie con le funzioni Eni e l'utilizzo di servizi di Gruppo.

Proseguirà inoltre il recepimento, da parte della Società, delle normative di Gruppo nel quadro del Sistema Normativo Eni.



Bilancio di esercizio  
2015



## Stato patrimoniale

(euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
10 Cassa e disponibilità liquide		
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30 Attività valutate al <i>fair value</i>		
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60 Crediti	260.467.188	284.258.117
70 Derivati di copertura		
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90 Partecipazioni		
100 Attività materiali	114	1.532
110 Attività immateriali		
120 Attività fiscali	4.335.589	5.019.159
a) correnti	1.329.832	1.032.062
b) anticipate	3.005.757	3.987.097
di cui alla L.214/2011		
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140 Altre attività	1.530.358	3.132.848
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>266.333.249</b>	<b>292.411.656</b>

(euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
10 Debiti	184.164.971	206.336.971
20 Titoli in circolazione		
30 Passività finanziarie di negoziazione		
40 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
50 Derivati di copertura		
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70 Passività fiscali	3.134.610	4.155.150
a) correnti		
b) differite	3.134.610	4.155.150
80 Passività associate ad attività in via di dismissione		
90 Altre Passività	49.559.450	51.492.441
100 Trattamento di fine rapporto del personale	1.054.846	961.114
110 Fondi per rischi ed oneri	61.278	67.707
a) quiescenza e obblighi simili	14.708	21.353
b) altri fondi	46.570	46.354
120 Capitale	5.160.000	5.160.000
130 Azioni proprie (-)		
140 Strumenti di capitale		
150 Sovrapprezzi di emissione		
160 Riserve	22.933.237	22.907.222
170 Riserve da valutazione		
180 Utile (Perdita) d'esercizio	264.856	1.331.050
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>266.333.249</b>	<b>292.411.656</b>

## Conto economico

(euro)	2015	2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.781.017	6.018.159
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.287.476)	(1.645.880)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>3.493.540</b>	<b>4.372.279</b>
30 Commissioni Attive	2.490.552	2.719.542
40 Commissioni Passive	(96.091)	(187.659)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.394.461</b>	<b>2.531.883</b>
50 Dividendi e proventi simili		
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	223.089	365.180
70 Risultato netto delle attività di copertura		
80 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
<i>a) attività finanziarie</i>		
<i>b) passività finanziarie</i>		
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>6.111.091</b>	<b>7.269.343</b>
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(168.951)	(1.311.754)
a) attività finanziarie	(168.951)	(1.311.754)
b) altre operazioni finanziarie		
110 Spese amministrative:	(6.579.051)	(5.843.605)
a) spese per il personale	(3.156.945)	(3.049.459)
b) altre spese amministrative	(3.422.106)	(2.794.146)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.418)	(2.557)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(215)	195.532
160 Altri proventi e oneri di gestione	1.116.299	1.806.078
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>477.755</b>	<b>2.113.037</b>
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>477.755</b>	<b>2.113.037</b>
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(212.899)	(781.987)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>264.856</b>	<b>1.331.050</b>
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>264.856</b>	<b>1.331.050</b>

## Prospetto della redditività complessiva

(euro)		
<b>Voci</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>10</b> Utile (Perdita) d'esercizio	<b>264.856</b>	<b>1.331.050</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b> Attività materiali		
<b>30</b> Attività immateriali		
<b>40</b> Piani a benefici definiti	(7.007)	(46.537)
<b>50</b> Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b> Copertura di investimenti esteri		
<b>80</b> Differenze cambio		
<b>90</b> Copertura dei flussi finanziari		
<b>100</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<b>110</b> Attività correnti in via di dismissione		
<b>120</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b> Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.007)	(46.537)
<b>140</b> <b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>257.849</b>	<b>1.284.513</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2015

(euro)	Esistenza al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
					Variazioni di riserve nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione e straordinari a dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
<b>Capitale</b>	<b>5.160.000</b>		<b>5.160.000</b>										<b>5.160.000</b>
Sovrapprezzo di emissione													
<b>Riserve</b>													
a) di utili	22.866.332		22.866.332	31.050					1.972		(7.007)		22.892.347
b) altre	40.890		40.890										40.890
<b>Riserve da valutazione</b>													
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
Utile (perdita) di esercizio	1.331.050		1.331.050	(31.050)	(1.300.000)						264.856		264.856
Acconto sul dividendo													
<b>Patrimonio netto</b>	<b>29.398.272</b>		<b>29.398.272</b>		<b>(1.300.000)</b>				<b>1.972</b>		<b>257.849</b>		<b>28.358.093</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2014

(euro)	Esistenza al 31.12.2013	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
					Variazioni di riserve nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione e straordinari a dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
<b>Capitale</b>	<b>5.160.000</b>		<b>5.160.000</b>										<b>5.160.000</b>
Sovrapprezzo di emissione													
<b>Riserve</b>													
a) di utili	22.881.496		22.881.496	31.373							(46.537)		22.866.332
b) altre	40.890		40.890										40.890
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(40.701)</b>		<b>(40.701)</b>	40.701									
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
Utile (perdita) di esercizio	1.372.074		1.372.074	(72.074)	(1.300.000)						1.331.050		1.331.050
Acconto sul dividendo													
<b>Patrimonio netto</b>	<b>29.413.759</b>		<b>29.413.759</b>		<b>(1.300.000)</b>						<b>1.284.513</b>		<b>29.398.272</b>

# Rendiconto finanziario (metodo diretto)

(euro)	esercizio 2015	esercizio 2014
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1 Gestione</b>	<b>432.386</b>	<b>(377.055)</b>
- Interessi attivi incassati (+)	4.781.017	6.018.159
- Interessi passivi pagati (-)	(1.287.476)	(1.645.881)
- Dividendi e proventi simili (+)		
- Commissioni nette (+/-)	2.394.461	2.531.883
- Spese per il personale (-)	(3.156.944)	(3.049.459)
- Altri costi (-)	(3.414.971)	(4.046.836)
- Altri ricavi (+)	1.116.299	1.806.079
- Imposte e tasse (-)		(1.991.000)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>25.905.842</b>	<b>(32.953.790)</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- Attività finanziarie valutate al fair value		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Crediti verso banche		
- Crediti verso enti finanziari	(165.654)	(610)
- Crediti verso la clientela	23.909.535	(36.081.155)
- Altre attività	2.161.961	3.127.975
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(25.038.228)</b>	<b>34.630.845</b>
- Debiti verso banche	(5)	(35)
- Debiti verso enti finanziari	131.542	(1.142.055)
- Debiti verso la clientela	(22.303.537)	6.443.506
- Titoli in circolazione		
- Passività finanziarie di negoziazione		
- Passività finanziarie valutate al fair value		
- Altre passività	(2.866.227)	29.329.429
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.300.000</b>	<b>1.300.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1 Liquidità generata da</b>		
- Vendite di partecipazioni		
- Dividendi incassati su partecipazioni		
- Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- Vendite di attività materiali		
- Vendite di attività immateriali		
- Vendite di rami d'azienda		
<b>2 Liquidità assorbita da</b>		
- Acquisti di partecipazioni		
- Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
- Acquisti di attività materiali		
- Acquisti di attività immateriali		
- Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>		
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- Emissione/acquisto di azioni proprie		
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.300.000)	(1.300.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(1.300.000)</b>	<b>(1.300.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>		
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 Parte generale

#### ■ Sezione 1– Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in base alle disposizioni del primo comma dell'art. 4 D.Lgs. 38/05 in attuazione degli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché sulla base delle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM, emanate da Banca d'Italia.

Il bilancio è redatto in unità di euro e applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

#### ■ Sezione 2 – Principi Generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A 2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

#### ■ Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2015 non si sono verificati eventi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio della Società.

#### ■ Sezione 4 – Altri aspetti

##### **Principi contabili di recente emanazione**

##### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea**

Con il regolamento n. 2015/2173 emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015 è stata omologata la modifica all'IFRS 11 "Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto" (di seguito modifica all'IFRS 11), che disciplina il trattamento contabile da adottare alle operazioni di acquisizione dell'interest iniziale o di interessenze addizionali in joint operation (senza modifica della qualificazione come joint operation) la cui attività soddisfa la definizione di business prevista dall'IFRS 3. In particolare, la quota acquisita

nella joint operation è rilevata adottando le disposizioni previste per le operazioni di business combination applicabili a tali fattispecie, che includono ma non si limitano: (i) alla valutazione al fair value delle attività e passività identificabili, diverse da quelle per le quali è previsto un differente criterio di valutazione; (ii) alla rilevazione a conto economico dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione al momento del relativo sostenimento; (iii) alla rilevazione della fiscalità differita connessa alla rilevazione iniziale di attività (ad eccezione del goodwill) o passività in presenza di differenze temporanee tra valore contabile e fiscale; (iv) alla rilevazione del goodwill derivante dal differenziale tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette identificabili acquisite; (v) alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della cash generating unit alla quale è stato allocato il goodwill almeno annualmente o in presenza di impairment indicator. La modifica all'IFRS 11 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2231 emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 "Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili" (di seguito modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38), in base alle quali è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2406 del 18 dicembre 2015 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Iniziativa di informativa", contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2441 del 18 dicembre 2015 è stata omologata la modifica allo IAS 27 "Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato", che introduce la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nel bilancio separato. La modifica allo IAS 27 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Con il regolamento n. 2015/2343 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015, è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei

ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses", che: (i) confermano l'esistenza di una differenza temporanea deducibile in presenza di un valore di iscrizione di attività valutate al fair value inferiore alla base fiscale (ad es. un titolo a tasso fisso il cui fair value è inferiore al valore fiscalmente riconosciuto); (ii) prevedono la possibilità che il reddito imponibile futuro consideri, in presenza di adeguate evidenze che ne supportino la probabilità, il fatto che alcune attività aziendali siano recuperate ad un valore superiore a quello di iscrizione in bilancio. Tale circostanza può verificarsi in presenza di un titolo a tasso fisso, la cui valutazione al fair value alla data di riferimento del bilancio è inferiore al valore di rimborso, che l'impresa intende possedere sino alla maturity date e per il quale si aspetta di incassare i flussi di cassa contrattualmente previsti; (iii) specificano che i redditi imponibili futuri da considerare ai fini della rilevazione di un'attività per imposte anticipate non debbano includere le deduzioni fiscali emergenti alla data di annullamento delle stesse differenze temporanee deducibili; (iv) chiedono, quando un'impresa valuta la probabilità di conseguire redditi imponibili sufficienti nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee deducibili, di considerare eventuali limitazioni, poste dalla normativa tributaria, alle tipologie di redditi imponibili a fronte delle quali operare le deduzioni fiscali. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative", che rafforza gli obblighi di disclosure in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

Allo stato Eni sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

### 1. Crediti e debiti

La voce crediti include, prevalentemente, i crediti originati nell'ambito dell'attività di factoring, rappresentati da:

l'ammontare dei crediti acquisiti pro-soluto per i quali è stato possibile procedere all'iscrizione nell'attivo patrimoniale in quanto si è realizzata la condizione del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi con i crediti stessi;

l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-soluto per i quali non sono stati verificati i presupposti per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale;

l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-solvendo, comprensivi degli interessi e delle competenze maturate.

La voce include altresì l'ammontare dei prestiti erogati ai dipendenti del gruppo eni.

I crediti e i debiti sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, nel caso di attività, o ricevuto, nel caso di una passività comprensivo degli oneri e proventi di transazione che sono direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi al valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Gli effetti della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico".

L'eventuale svalutazione è rilevata a conto economico in contropartita al relativo fondo svalutazione.

Nell'esercizio in cui si verificano eventi che giustificano una ripresa di valore, i crediti sono rivalutati e la rettifica è rilevata a conto economico. La rivalutazione è effettuata nei limiti del valore che avrebbe avuto il credito alla data della ripresa del valore qualora la svalutazione non fosse mai stata effettuata.

### 2. Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero della modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

### **3. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

#### **4. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

#### **6. Ricavi**

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo compimento della prestazione o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

#### **7. Costi**

I costi sono iscritti quando relativi a servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

#### **8. Utilizzo di stime contabili**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa

dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

## 9. Svalutazioni dei crediti

I crediti verso la clientela sono oggetto di ricognizione annuale e infrannuale volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in questa fattispecie i crediti ai quali è stato attribuito lo stato di sofferenza o incaglio. Le rettifiche dirette al valore dei crediti al momento della valutazione necessarie per iscrivere gli stessi al valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale sono imputate a conto economico. Il credito rettificato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione; la ripresa di valore viene anch'essa iscritta a conto economico.

I restanti crediti sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di crediti in termini di controparte di rischio di credito (cedente o debitore ceduto) utilizzando metodologie di valutazione che tengono conto della probabilità di default dei crediti e del tasso di recupero atteso dei crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

## 10. Svalutazioni

La società non ha effettuato svalutazioni delle attività materiali e immateriali.

## 11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

## 12. Fondo per benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

## 13. Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Serfactoring effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

## 14. Modifica dei criteri contabili

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti", in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) siano indicati nelle condizioni formali del piano, (ii) siano collegati al servizio svolto dal dipendente e (iii) siano indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente). Con il regolamento n. 2015/28 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali.

I precedenti regolamenti di omologazione hanno previsto l'entrata in vigore delle modifiche ai principi contabili a partire dal primo esercizio che abbia inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015, fatta salva la possibilità di applicazione anticipata. Le sopra citate disposizioni sono state applicate, in via anticipata, a partire dall'esercizio 2015. L'applicazione di tali disposizioni non ha prodotto effetti significativi.

## A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie o tra livelli gerarchici di fair value.

## A.4 Informativa sul fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul nostro mercato

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La società non detiene strumenti appartenenti al livello 2.

Per i Crediti e dei Debiti, la valutazione al fair value è sostanzialmente coincidente con il costo ammortizzato e con il valore di libro, tenuto conto del breve lasso temporale che intercorre tra il momento della rilevazione e il momento del regolamento.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In base alle considerazioni esposte al paragrafo precedente, la società non effettua analisi di sensitivity degli input non osservabili.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce "Crediti" di 260.467 migliaia di euro (284.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) comprende i crediti verso enti finanziari e i crediti verso clientela, analizzati in dettaglio nei prospetti che seguono.

#### 6.1 "Crediti verso Banche"

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
Composizione		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Depositi e conti correnti</b>	-							-
<b>2 Finanziamenti</b>	-			-	-			-
2.1 pronti contro termine								
2.2 leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro solvendo								
- pro soluto								
2.4 altri finanziamenti								
<b>3 Titoli di debito</b>	-			-	-			-
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
<b>4 Altre attività</b>								
<b>Totale</b>	-			-	-			-

## 6.2 "Crediti verso enti finanziari"

(migliaia di euro)	31.12.2015						31.12.2014						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	Composizione	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati			Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>264</b>					<b>264</b>	<b>97</b>						<b>97</b>
1.1 Pronti contro termine													
1.2 leasing finanziario													
1.3 factoring													
- pro-solvendo													
- pro-soluto	264					264	97						97
1.4 altri finanziamenti													
<b>2. Titoli di debito</b>													
- titoli strutturati													
- altri titoli di debito													
<b>3. Altre attività</b>	<b>-</b>					<b>-</b>	<b>2</b>						<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>264</b>					<b>264</b>	<b>99</b>						<b>99</b>

I crediti verso enti finanziari sono riferiti ai rapporti con eniadfin SpA nell'ambito delle operazioni di factoring.

## 6.3 "Crediti verso clientela"

(migliaia di euro)	31.12.2015						31.12.2014						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value			
	Composizione	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati			Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>						0							-
1.1 leasing finanziario													
di cui: senza opzione finale d'acquisto													
1.2 factoring	<b>142.703</b>		<b>24.752</b>			<b>167.455</b>	<b>199.828</b>		<b>24.445</b>				<b>224.273</b>
pro-solvendo	62.719		11.682			<b>74.401</b>	89.345		6.588				<b>95.933</b>
pro-soluto	79.984		13.070			<b>93.054</b>	110.483		17.857				<b>128.340</b>
1.3 credito al consumo	<b>43.937</b>					<b>43.937</b>	<b>25.209</b>						<b>25.209</b>
1.4 carte di credito	-					-	-						-
1.5 Prestiti su pegno													
finanziamenti concessi													
in relazione ai servizi di pagamento prestatati													
1.6 altri finanziamenti	<b>26.970</b>					<b>26.970</b>	<b>23.997</b>						<b>23.997</b>
di cui: da escussione di garanzie e impegni													
<b>2. Titoli di debito</b>													
2.1 titoli strutturati													
2.2 altri titoli di debito													
<b>3. Altre attività</b>	<b>21.841</b>					<b>21.841</b>	<b>10.681</b>						<b>10.681</b>
<b>Totale</b>	<b>235.451</b>		<b>24.752</b>			<b>260.203</b>	<b>259.715</b>		<b>24.445</b>				<b>284.160</b>

La voce "attività deteriorate" di 24.752 migliaia di euro si riferisce ad attività scadute.

La voce altre attività di 21.841 migliaia di euro comprende crediti verso enti SpA per i conti correnti.

## 6.4 "Crediti attività garantite"

(migliaia di euro)	31.12.2015						31.12.2014					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- beni in leasing finanziario												
- crediti per factoring					62.660	177.905					89.329	233.532
- ipoteche					25.083	25.083					20.552	20.552
- pegni												
- garanzie personali					45.673	45.673					28.654	28.654
- derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- beni in leasing finanziario												
- crediti per factoring					13.294	21.552					7.346	37.300
- ipoteche												
- pegni												
- garanzie personali												
- derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>146.710</b>	<b>270.213</b>					<b>145.881</b>	<b>320.038</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

L'importo delle cessioni di credito pro solvendo al 31 dicembre 2015 è pari a 199.457 migliaia di euro con un valore delle relative anticipazioni pari a 75.954 migliaia di euro.

I crediti garantiti da ipoteche e da garanzie personali si riferiscono a finanziamenti erogati ai dipendenti del gruppo enti pari a 70.907 migliaia di euro.

## Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

Le "Attività materiali" ammontano a 0 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2014).

La composizione e le variazioni annue sono analizzate nei prospetti che seguono.

### 10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

(migliaia di euro)

<b>Attività/Valori</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	<b>1</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	1
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici/ Attrezzature informatiche	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	91	346	-	437
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-	90	346	-	436
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	1	-	-	1
B. Aumenti				-		-
B.1 Acquisti				-		-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		-	(1)	-	-	(1)
C.1 Vendite (Cessione ramo)				-		-
C.2 Ammortamenti		-	(1)	-		(1)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	-	-	-
D.1 Riduzioni di valore totali nette			91	346		437
D.2 Rimanenze finali lorde			91	346	-	437
<b>E. Valutazione al costo</b>						

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali correnti e anticipate"

#### SEZIONE 12 - Attività fiscali e passività fiscali

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>Attività fiscali correnti</b>		
Ires	1.116	773
Irap	214	259
altre imposte		
<b>Totale Attività fiscali correnti</b>	<b>1.330</b>	<b>1.032</b>

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>Attività fiscali anticipate</b>		
Ires	2.780	3.739
Irap	226	248
<b>Totale Attività fiscali anticipate</b>	<b>3.006</b>	<b>3.987</b>

La voce "Attività fiscali" di 4.336 migliaia di euro (5.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è composta da:

- i) Crediti per IRES corrente di 1.116 migliaia di euro;
- ii) Crediti per IRAP corrente di 214 migliaia di euro;
- iii) Crediti per imposte fiscali anticipate per 3.006 migliaia di euro di seguito dettagliate:
  - a. 2.316 migliaia di euro relative ad accantonamenti per rischi su crediti deducibili in annualità successive (art. 106 DPR 917/1986);
  - b. 527 migliaia di euro migliaia di euro relative a differenze passive di cambio non realizzate;
  - c. 58 migliaia di euro relative ad oneri deducibili per cassa;
  - d. 18 migliaia di euro relative ad accantonamenti a fondi fiscalmente non deducibili;
  - e. 87 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

Le imposte sono commentate nella Parte C – Informazioni sul Conto economico, alla Sezione 17.

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

La società non ha debiti per passività fiscali correnti

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>Passività fiscali correnti</b>		
Ires		-
Irap		-
Altre imposte		-
<b>Totale passività fiscali correnti</b>		-
<b>Passività fiscali differite</b>		
Ires	3.135	4.155
Irap	-	-
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>3.135</b>	<b>4.155</b>
<b>Totale passività fiscali</b>	<b>3.135</b>	<b>4.155</b>

La voce "Passività fiscali" di 3.135 migliaia di euro (4.155 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è composta interamente da passività fiscali differite. Di seguito il dettaglio:

- i) 2.553 migliaia di euro relative al fondo svalutazione crediti;
- ii) 540 migliaia di euro relative a differenze attive di cambio non realizzate;
- iii) 37 migliaia di euro relative al fondo benefici ai dipendenti;
- iv) 5 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.956</b>	<b>4.880</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>613</b>	<b>2.068</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	13	6
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	600	2.062
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1.598)</b>	<b>(2.992)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.587)	(2.992)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(11)	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.971</b>	<b>3.956</b>

La natura della variazione delle imposte anticipate riflette sostanzialmente la composizione delle stesse come rappresentato nel commento della tabella di cui al paragrafo 12.1.

**12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.577</b>	<b>2.366</b>
<b>Aumenti</b>	<b>572</b>	<b>1.603</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	32	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	540	1.603
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>Diminuzioni</b>	<b>(1.592)</b>	<b>(2.392)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.592)	(2.392)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>Importo finale</b>	<b>557</b>	<b>1.577</b>

La natura della variazione delle imposte differite e' costituita sostanzialmente dalle differenze di cambio attive non realizzate.

## 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>32</b>	<b>29</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	-
a) relativi a precedenti esercizi	4	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	<b>(1)</b>	<b>-</b>
a) rigiri	(1)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	<b>35</b>	<b>32</b>

**12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>2.578</b>	<b>2.578</b>
<b>2 Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	<b>2.578</b>	<b>2.578</b>

L'importo finale di 2.578 migliaia di euro (2.578 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) rappresenta la parte di imposte differite con contropartita a patrimonio netto.

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 “Altre Attività”

La voce “Altre attività” di 1.530 migliaia di euro (3.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce alle attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>Altri crediti</b>	<b>1.279</b>	<b>1.675</b>
- verso il Gruppo Eni	986	789
- verso controllante	-	-
- verso altri	293	886
<b>Risconti attivi</b>	<b>251</b>	<b>1.458</b>
<b>Totale</b>	<b>1.530</b>	<b>3.133</b>

I crediti verso il Gruppo Eni accolgono essenzialmente i crediti per riaddebiti dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio prestati a dipendenti pari a 964 migliaia di euro.

I crediti verso altri si riferiscono essenzialmente:

- i) per 158 migliaia di euro per l'acconto dell'imposta di bollo;
- ii) per 27 migliaia di euro crediti per ritenute sul fondo tfr.

I risconti attivi pari a 251 migliaia di euro si riferiscono a interessi e commissioni passive verso enti finanziari terzi.

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce "Debiti" di 184.165 migliaia di euro (206.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) comprende i debiti verso enti finanziari e i debiti verso la clientela, analizzati in dettaglio nel prospetto che segue.

#### 1.1 Debiti

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>Voci</b>						
<b>1. Finanziamenti</b>			<b>152.733</b>			<b>174.065</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			152.733			174.065
<b>2. Altri debiti</b>		<b>280</b>	<b>31.152</b>		<b>148</b>	<b>32.124</b>
<b>Totale</b>		<b>280</b>	<b>183.885</b>		<b>148</b>	<b>206.189</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>		280	183.885		148	206.189
<i>Totale Fair Value</i>		280	183.885		148	206.189

I debiti verso enti finanziari sono tutti a breve termine e si riferiscono ai saldi dei rapporti con gli enti finanziari terzi per le operazioni in pool.

I debiti di cui alla voce altri finanziamenti verso la clientela si riferiscono ai debiti finanziari verso l'eni SpA ed hanno scadenza prevalentemente entro 12 mesi.

Gli altri debiti per 31.152 migliaia di euro comprendono 26.616 migliaia di euro di esposizioni verso società del gruppo per l'erogazione del servizio prestiti a dirigenti del gruppo eni e i debiti afferenti alle cessioni di credito prosoluto non finanziate per 3.490 migliaia di euro.

La valutazione dei debiti al Fair value è coincidente con la valutazione al costo ammortizzato.

## ■ Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia a quanto descritto nella sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

La voce "Altre passività" di 49.559 migliaia di euro (51.492 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce alle passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>Voci</b>		
a) Debiti verso la clientela per incassi da accreditare	45.857	46.871
b) Risconti passivi	639	2.082
c) Debiti verso fornitori società Eni	2.230	1.685
d) Debiti collegati al personale	486	471
e) Debiti verso fornitori terzi	156	143
f) Altri debiti	191	240
<b>Totale</b>	<b>49.559</b>	<b>51.492</b>

I debiti verso la clientela per incassi da accreditare, si riferiscono essenzialmente a saldi passivi per incassi pervenuti entro il 31 dicembre 2015 e non ancora accreditati ai clienti.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

La voce risulta movimentata nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>961</b>	<b>1.039</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>172</b>	<b>93</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	122	24
B2. Altre variazioni in aumento	50	69
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(79)</b>	<b>(171)</b>
C1. Liquidazioni effettuate		(63)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(79)	(108)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.054</b>	<b>961</b>

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" di 1.054 migliaia di euro (961 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano essenzialmente i piani di anzianità.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2015					2014				
	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani benefici definiti	Totale	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani benefici definiti	Totale
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>961</b>			<b>21</b>	<b>982</b>	<b>1.039</b>			<b>33</b>	<b>1.072</b>
Costo corrente	25			1	26	25			1	26
Interessi passivi	19			1	20	29			1	30
Rivalutazioni:					0					0
Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					0					0
Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie				4	4	110			(7)	103
Effetto dell'esperienza passata	8			(2)	6	(41)			(4)	(45)
Costo per prestazioni passate e utile/perdite per estinzione										
Contributi al piano:										
Contributi dei dipendenti										
Contributi del datore di lavoro										
Benefici pagati di cui per estinzioni				(4)	(4)	(57)			(3)	(60)
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	41			(6)	35	(144)				(144)
Effetto differenze cambio										
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>1.054</b>			<b>15</b>	<b>1.069</b>	<b>961</b>			<b>21</b>	<b>982</b>

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2015					2014				
	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani benefici definiti	Totale	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani benefici definiti	Totale
<b>Costo corrente</b>	<b>25</b>			<b>1</b>	<b>26</b>	<b>25</b>			<b>1</b>	<b>26</b>
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione										
Interessi passivi (attivi) netti:										
- interessi passivi sull'obbligazione	19			1	20	29			1	30
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano										
- interessi attivi su diritti di rimborso										
- interessi sul massimale delle attività										
<b>Totale interessi passivi (attivi) netti</b>	<b>19</b>			<b>1</b>	<b>20</b>	<b>29</b>			<b>1</b>	<b>30</b>
- di cui rilevato nel costo lavoro					0					0
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(19)			(1)	(20)	(29)			(1)	(30)
Rivalutazioni dei piani a lungo termine										
Altri costi				(8)	(8)					0
<b>Totale</b>	<b>44</b>			<b>(6)</b>	<b>38</b>	<b>54</b>			<b>2</b>	<b>56</b>
- di cui rilevato nel costo lavoro	(25)			1	(24)	(25)			(1)	(26)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(19)			(7)	(26)	(29)			(1)	(30)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2015					2014				
	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani a benefici definiti	Totale	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani a benefici definiti	Totale
<b>Rivalutazioni:</b>										
utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					0					0
utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					0	110				110
effetto dell'esperienza passata	7				7	(41)				(41)
rendimento delle attività al servizio del piano					0					0
rendimento dei diritti di rimborso					0					0
modifiche nel massimale di attività					0					0
<b>Totale</b>	<b>7</b>				<b>7</b>	<b>69</b>				<b>69</b>

Le principali ipotesi attuariali sono di seguito indicate:

(migliaia di euro)	2015	2014
	TFR	TFR
Tasso di sconto	2%	2%
Piani pensione esteri		
Fisde e altri piani medici esteri		
tasso di rendimento atteso delle attività al servizio dei piani		
tasso tendenziale di crescita dei salari		
tasso d'inflazione	2%	2%

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende Corporate con rating AA; sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico Fisde per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di €)

	Tasso di sconto		Tasso di inflazione		Tasso di crescita dei salari	
	Incremento	Riduzione	Incremento	Riduzione	Incremento	Riduzione
	del 0,5%	del 0,5%	del 0,5%	del 0,5%	del 0,5%	del 0,5%
<b>Effetto sull'obbligazione netta:</b>						
TFR	998	1.116	1.097		1.065	
Altri piani	14	15	15			

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta 10 migliaia di euro, di cui 4 migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2015		2014	
	Piani a benefici definiti	Altri piani	Piani a benefici definiti	Altri piani
Entro 1 anno	6	6	6	4
Entro 2 anni	6	3	6	8
Entro 3 anni	10		6	4
Entro 4 anni	14		10	
Entro 5 anni	36			
Oltre 5 anni	444	6		

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto del personale si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2015
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>(961)</b>
<b>Variazioni del periodo</b>	<b>-</b>
<b>Aumenti</b>	<b>(172)</b>
- Accantonamento del periodo	(122)
- Trasferimenti da Società del Gruppo Eni	(32)
- Remeasurement a OCI IAS 19	(8)
- Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS	(10)
<b>Diminuzioni</b>	<b>79</b>
- Trasferimenti a Società del Gruppo Eni	
- Risoluzione di rapporti di lavoro	
- Anticipazioni concesse L. 297 del 29.05.1982	
- Quote trasferite a fondi di previdenza	70
- Contributi INPS 0,50%	8
- Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	1
- Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS	
- Altre variazioni in diminuzione	
<b>Esistenze finali</b>	<b>(1.054)</b>

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

La voce "Fondi per rischi e oneri" di 61 migliaia di euro (67 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è analizzata nella sua composizione e nelle variazioni intervenute nell'esercizio nei prospetti che seguono.

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Fondo altri benefici ai dipendenti	15	21
Fondo contenziosi	46	46
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>67</b>

#### Fondi benefici ai dipendenti

Il fondo altri benefici a dipendenti, determinato sulla base di tecniche attuariali, riguarda i piani a benefici definiti per premi aziendali di anzianità erogati in natura al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda.

#### Fondi contenziosi

Il fondo contenziosi si riferisce alle valutazioni di rischio di probabili pagamenti connessi al contenzioso in essere.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	Totale al 31.12.2014	Incrementi	Altre Utilizzi variazioni	Totale al 31.12.2015
Fondo altri benefici ai dipendenti	21	-	(6)	15
Fondo contenziosi	46	-	-	46
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>61</b>

## Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo in euro
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	5.160.000
1.2 Altre azioni	
<b>Totale</b>	<b>5.160.000</b>

Il Capitale sociale di 5.160 migliaia di euro è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna. E' invariato rispetto al precedente esercizio.

Gli azionisti di Serfactoring SpA con le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Azionisti	%	Azioni	Importo in euro
eni adfin SpA	49	490.000	2.528.400
International Factor Italia SpA	18	180.000	928.800
Banca Nazionale del Lavoro SpA	9	90.000	464.400
Unicredit SpA	8	80.000	412.800
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	8	80.000	412.800
Banco Popolare Soc. Coop.	8	80.000	412.800
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>1.000.000</b>	<b>5.160.000</b>

La società non detiene azioni proprie.

## 12.5 Altre informazioni

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale	5.160	5.160
Riserve:		
<i>Disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva legale	1.032	1.032
- riserva business combination	(25)	(27)
<i>Non disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva di rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(285)	(278)
<i>Disponibili e distribuibili</i>		
- utili a nuovo	22.211	22.180
- utile dell'esercizio	265	1.331
<b>Totale</b>	<b>28.358</b>	<b>29.398</b>

Non ci sono vincoli fiscali alla distribuzione del risultato della Serfactoring.

Infatti, secondo quanto prevede l'art. 109, comma 4 lett.b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" pari a 30 migliaia di euro corrispondente agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita. La quota distribuibile delle riserve e degli utili può essere distribuita senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires ed Irap in quanto il vincolo è interamente coperto dalla riserva legale.

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1– Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2015	2014
<b>Voci/Forme tecniche</b>					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari				-	
5.3 Crediti verso clientela		4.781		4.781	6.018
6. Altre Attività				-	
7. Derivati di copertura					
<b>TOTALE</b>	-	<b>4.781</b>	-	<b>4.781</b>	<b>6.018</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” pari a 4.781 migliaia di euro (6.018 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce per 4.217 migliaia di euro all’attività di factoring e per 564 migliaia di euro a prestiti ai dipendenti.

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi ed oneri assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	<b>Finanziamenti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Voci/ Forme tecniche</b>		X			
1. Debiti verso banche		X			
2. Debiti verso enti finanziari		X			
3. Debiti verso clientela	1.268	X		1.268	1.617
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività	X	X	19	19	29
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>1.268</b>		<b>19</b>	<b>1.287</b>	<b>1.646</b>

Gli interessi passivi su debiti verso clientela si riferiscono ai rapporti di natura finanziaria con eni S.p.A. per 1.256 migliaia di euro.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Dettaglio</b>		
1. operazioni di <i>leasing</i> finanziario		
2. operazioni di <i>factoring</i>	2.491	2.720
3. credito al consumo		
4. attività di <i>merchant banking</i>		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni per servizi		
<b>Totale</b>	<b>2.491</b>	<b>2.720</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive "

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Dettaglio/Settori</b>		
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	80	127
4. altre commissioni:		
- bancarie	16	61
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>188</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

### 4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(migliaia di euro)	Plusvalenze	Utili da negoziamento	Minusvalenze	Perdite da negoziamento	Risultato netto
<b>Voci/Componenti reddituali</b>					
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività	1.965	182		(7)	2.140
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività			(1.917)		(1.917)
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Derivati finanziari</b>					
<b>5. Derivati su crediti</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>1.965</b>	<b>182</b>	<b>(1.917)</b>	<b>(7)</b>	<b>223</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2015	2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>Voci/Forme tecniche</b>						
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b>						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring	-	187	(18)		169	1.312
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti						
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>187</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>	<b>169</b>	<b>1.312</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.A “Spese per il personale”

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Voci/Settori</b>		
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.642	1.569
b) oneri sociali	473	449
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	115	(21)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	67	169
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>253</b>	<b>264</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>(6)</b>	<b>(13)</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>613</b>	<b>632</b>
<b>Totale</b>	<b>3.157</b>	<b>3.049</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voce	2015		2014	
	personale a ruolo	personale in forza	personale a ruolo	personale in forza
a) dirigenti	-	1		1
b) quadri direttivi	10,1	11,6	10,0	10,0
c) restante personale	20,7	22,2	19,1	23,9
<b>Totale</b>	<b>30,8</b>	<b>34,8</b>	<b>29,1</b>	<b>34,9</b>

## 9.3 Composizione della voce 110.B "Altre spese amministrative"

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Voci/Settori</b>		
Forniture di beni e prestazioni di servizi	1.411	1.529
Imposte indirette e tasse	797	487
Prestazioni professionali	303	300
Affitti e servizi di gestione infrastrutture	117	254
Spese di informatica e telecomunicazioni	721	163
Assicurazioni	49	45
Altri costi	14	11
Leasing operativi e noleggi	10	5
<b>Totale</b>	<b>3.422</b>	<b>2.794</b>

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

**10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"**

(migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>Voci/ Rettifiche e riprese di valore</b>				
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				-
c) mobili	1			1
d) strumentali				-
e) altri	-			
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Voci</b>		
Accantonamento al fondo benefici ai dipendenti		
Accantonamento al fondo contenziosi	-	(196)
Accantonamento al fondo spese legali	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>(196)</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Voci</b>		
Sopravvenienze su crediti	6	868
proventi per recuperi di costi diversi	1.107	934
prestazioni di servizio	3	4
proventi relativi al personale		
altri proventi		
<b>TOTALE</b>	<b>1.116</b>	<b>1.806</b>

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)	2015	2014
1. Imposte correnti	253	626
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(4)	21
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. Bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate	984	924
5. Variazioni delle imposte differite	(1.020)	(789)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>213</b>	<b>782</b>

(migliaia di euro)	Ires	Irap	Totale
<b>Imposte correnti</b>	<b>205</b>	<b>44</b>	<b>249</b>
di cui: relative all'esercizio	212	41	253
di cui: recupero imposte esercizi precedenti	(7)	3	(4)
di cui: conguaglio esercizio precedente			
<b>Imposte anticipate al netto delle differite</b>	<b>(59)</b>	<b>23</b>	<b>(36)</b>
di cui: imposte anticipate	961	23	984
di cui: imposte differite	(1.020)	-	(1.020)
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>67</b>	<b>213</b>

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La differenza tra tax rate teorico e tax rate effettivo è così analizzata:

(migliaia di euro)	2015		2014	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	27,50%	131	27,50%	581
Voci rilevanti per base imponibile IRAP	5,57%	223	5,57%	350
<b>Aliquota teorica 2)</b>	<b>74,06%</b>	<b>354</b>	<b>44,08%</b>	<b>931</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- interessi indeducibili	3,56%	17	0,86%	18
- imposte di competenza dell'esercizio precedente	3,13%	15	-	-
- cuneo fiscale e contributi obbligatori	-	-	(2,61%)	(55)
- deduzione del costo lavoro fuori dalla base imponibile IRAP	(36,95%)	(177)		
- deduzione IRES per IRAP su costo lavoro	-	-	(1,69%)	(36)
- perdite su crediti deducibili	(2,18%)	(10)	(3,57%)	(75)
- altre variazioni in aumento/diminuzione	2,94%	14	(0,06%)	(1)
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>44,56%</b>	<b>213</b>	<b>37,01%</b>	<b>782</b>

## Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

### 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro) <b>Voci/Controparte</b>	Interessi attivi			Commissioni attive			2015	2014
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti			2.293			2.491	4.784	6.918
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			1.510				1.510	1.272
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali			414				414	160
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>4.217</b>			<b>2.491</b>	<b>6.708</b>	<b>8.350</b>

### 19.2 Altre informazioni

Si riporta di seguito l'informativa relativa alla pubblicità dei servizi forniti dalla società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.

I costi totali delle attività svolte da Reconta Ernst e Young per la revisione contabile del bilancio e per i controlli contabili trimestrali ammontano a 39 migliaia di euro. I costi consuntivati solo nel 2015 a fronte dell'attività di revisione sul sistema dei controlli interni che sovrintendono il flusso informativo per la redazione del bilancio consolidato dell'Eni Spa al 31/12/2014 ammontano a 10 migliaia di euro.

Tali corrispettivi sono comprensivi delle eventuali indicizzazioni ma non includono né le spese né l'IVA.

## Parte D – Altre Informazioni

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulla operatività svolta

#### B. factoring e cessione di crediti

##### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 Operazioni di factoring

	31.12.2015			31.12.2014		
	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto
(migliaia di euro)						
<b>Voci / valori</b>						
<b>1 Attività non deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	62.925	(206)	62.719			
- cessioni di crediti futuri						
- altre	62.925	(206)	62.719			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	80.512	(264)	80.248			
<b>2 Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	144	(144)	-			
- cessioni di crediti futuri						
- altre	144	(144)	-			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-			
- cessioni di crediti futuri						
- altre	-	-	-			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-			
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	-	-	-			
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	13.156	(1.473)	11.683			
- cessioni di crediti futuri						
- altre	13.156	(1.473)	11.683			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	22.353	(9.284)	13.069			
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	22.353	(9.284)	13.069			
<b>Totale</b>	<b>179.090</b>	<b>(11.371)</b>	<b>167.719</b>	<b>237.330</b>	<b>(12.958)</b>	<b>224.372</b>

## B.2 – Ripartizione per vita residua

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: Anticipi e “montecrediti”

(migliaia di euro)	Anticipi		Montecrediti	
	2015	2014	2015	2014
<b>Fasce temporali</b>				
a vista	271	1.841	21.568	36.814
fino a 3 mesi	28.862	37.088	39.865	62.480
tra 3 mesi fino a 6 mesi	4.392	2.887	5.781	3.803
tra 6 mesi a 1 anno	4.377	5.357	5.952	7.004
oltre 1 anno	1.980	3.043	18.816	19.389
durata indeterminata	36.342	47.606	107.474	141.343
<b>Totale</b>	<b>76.224</b>	<b>97.822</b>	<b>199.456</b>	<b>270.833</b>

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)	Esposizioni	
	2015	2014
<b>Fasce temporali</b>		
a vista	20.885	26.244
fino a 3 mesi	37.811	59.762
tra 3 mesi fino a 6 mesi	414	5.174
tra 6 mesi a 1 anno	252	2.046
oltre 1 anno	-	188
durata indeterminata	40.013	38.540
<b>Totale</b>	<b>99.375</b>	<b>131.954</b>

## B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

### B3.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)	rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	perdite da cessione	trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	utili da cessione	trasferimenti ad altro status	cancellazioni	altre variazioni positive	
<b>Voci</b>											
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>											
Esposizioni verso cedenti											
- sofferenze											144
- inadempienze probabili											-
- esposizioni scadute deteriorate											1.473
Esposizioni verso debitori ceduti											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											-
- esposizioni scadute deteriorate											-
<b>Di portafoglio su altre attività</b>											
- esposizioni verso cedenti											206
- esposizioni verso debitori ceduti											9.548
<b>Totale</b>	<b>12.958</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.636</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10.843)</b>	<b>-</b>	<b>(1.381)</b>	<b>11.371</b>

## B.4 – Altre informazioni

### B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	1.346.373	1.545.845
- di cui acquisiti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	681.578	762.922
<b>Totale</b>	<b>2.027.951</b>	<b>2.308.767</b>

### B.4.2 – Servizi di incasso

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio</b>		
<b>Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio</b>	71.546	424.272
<b>Totale</b>	<b>71.546</b>	<b>424.272</b>

Nell'ambito dell'attività di factoring svolta in pool in qualità di capofila la Società effettua, per conto degli altri partner partecipanti al pool, l'incasso dei crediti che sono stati loro riceduti. Al 31 dicembre 2015 tali crediti ammontano a 71.546 migliaia di euro (424.272 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

## C. CREDITI AL CONSUMO

### C.1 Composizione per forma tecnica

(migliaia di euro)	31.12.2015			31.12.2014		
	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto
<b>1 Attività non deteriorate</b>						
- prestiti personali	43.937			25.209		
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
<b>2 Attività deteriorate</b>						
<b>Prestiti personali</b>						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
<b>Prestiti finalizzati</b>						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
<b>Cessione del quinto</b>						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
<b>Totale</b>	<b>43.937</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.209</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## C.2 Fasce temporali

(migliaia di euro)	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	2015	2014	2015	2014
<b>Fasce temporali</b>				
fino a 3 mesi				
oltre 3 mesi fino a 1 anno				
oltre 1 anno e fino a 5 anni				
oltre 5 anni	43.937	25.209		
durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>43.937</b>	<b>25.209</b>	-	-

## D. GARANZIE E IMPEGNI

### D. 1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)	2015	2014
<b>Operazioni</b>		
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	449.670	433.236
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti:</b>		
vendite di protezione		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>449.670</b>	<b>433.236</b>

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Serfactoring sviluppa la propria attività di factoring, che ha come contenuto essenziale l'acquisto di crediti commerciali, instaurando rapporti di factoring prevalentemente con controparti cedenti che presentano come debitore ceduto società appartenenti al gruppo eni e con società dell'eni cedenti.

Il cosiddetto comparto Terzi su Terzi è relativo pressoché esclusivamente ad operatività nell'ambito di progetti di attività di interesse del gruppo ed in misura marginale con società partecipate dal gruppo eni in ruolo di debitore.

In tale contesto i profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività sono principalmente riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato (tasso di interesse e tasso di cambio) e al rischio operativo.

Nell'ambito dell'attività Prestiti ai dipendenti il rischio è fronteggiato da garanzie ipotecarie per i finanziamenti erogati per l'acquisto della prima o seconda casa dirigenti e prevalentemente dal TFR per gli altri prestiti.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito è identificato come il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte.

Nell'ambito dell'operatività di factoring il rischio di credito si fraziona strutturalmente sulle controparti della relazione: il cliente cedente ed il debitore ceduto.

Considerata la preponderante operatività con società del gruppo di appartenenza nel ruolo di debitore sia nei contratti di cessione pro-soluto/titolo definitivo che pro-solvendo, la società valuta il proprio rischio di credito avuto riguardo a tale condizione.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

I contratti di cessione pro-soluto e a titolo definitivo riguardano prevalentemente operazioni con società dell'eni nel ruolo di debitore ceduto e sono posti in essere con controparti cedenti di elevato standing che, per ragioni di uniformità di trattamento gestionale dei crediti vantati verso la propria clientela, richiedono la formula pro-soluto.

I casi di cessione pro-soluto di crediti nei confronti di società non controllate dall'eni SpA hanno un rilievo marginale e sono comunque riservate a nominativi primari (società collegate eni o partecipanti a progetti di gruppo) sui quali vengono effettuate valutazioni finalizzate a consentire la previsione dell'insorgere del rischio di insolvenza.

Nel caso dell'operazione sviluppata con le aziende operanti nell'attività di installazione di apparecchiature (rete Eni Energy Store della divisione Gas & Power di eni SpA) che cedono a titolo definitivo i crediti nei confronti dell'utenza gas, il rischio di credito è misurato in ragione dell'elevato frazionamento sui debitori ceduti e sulla incidenza dell'insolvenza periodicamente monitorata.

L'intervento pro-solvendo, che ha prevalente natura di supporto finanziario per il cedente, ha anch'esso la caratteristica di realizzarsi quasi esclusivamente con operazioni aventi società del gruppo eni in ruolo debitore. Sono peraltro effettuate analisi caso per caso del rischio connesso con l'intervento valutando preliminarmente il merito creditizio del cedente, al fine di escludere l'esistenza di elementi identificativi di un possibile manifestarsi del rischio di insolvenza, procedendo quindi a definire modalità operative del rapporto di factoring coerenti con la qualità del cedente e con la natura del rapporto commerciale sottostante.

Sotto il profilo organizzativo la società svolge i processi di valutazione della clientela attraverso strutture organizzative separate da quelle cui sono affidati i processi di gestione e da quelle che provvedono al sistematico monitoraggio delle posizioni dei cedenti e dei debitori.

In tema di linee di gestione degli affidamenti, la società si è dotata di procedure che regolano specifiche e ricorrenti tipologie di rischio e disciplinano i controlli sulle posizioni irregolari. Non sono individuati strumenti di copertura diretta del rischio di credito, tranne la definizione periodica delle svalutazioni analitiche delle singole posizioni classificate a rischio di esigibilità.

La società, in funzione del profilo di rischio del debitore affidato e in via preferenziale, acquisisce idonee (o, in ogni caso, opportune) garanzie a fronte degli affidamenti concessi; la società rinuncia ad acquisire garanzie solamente quando ritiene che il profilo dell'affidato non sia connotato da una significativa esposizione al rischio di default. La concessione di credito è basata qualitativamente sul merito creditizio e, quantitativamente, è commisurata alla dimensione del fatturato ceduto.

Le suddette procedure sono incorporate nel regolamento organizzativo interno della società. L'attività prestata ai dipendenti è disciplinata da specifica procedura; la società ha definito la tipologia dei finanziamenti concedibili, i plafond individuali e collettivi differenziati per settore di appartenenza, per qualifica del dipendente e per causale del prestito, i presupposti e le garanzie richieste per la concessione del prestito stesso.

Inoltre, con riferimento ai crediti deteriorati, la Società ha adottato specifiche procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. Il regolamento organizzativo della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione recepisce, tra l'altro, la procedura di Gestione del credito che disciplina:

le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore, i fattori che consentono il passaggio tra le varie categorie di crediti e in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato. La procedura prevede la classificazione del debitore in: 1) operante; 2) in eliminazione; 3) in contenzioso;

lo stralcio definitivo delle partite anomale, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati contabilizzati stralci definitivi di crediti per un ammontare pari a 1.756 migliaia di euro.

In particolare, la definizione, gestione, controllo e recupero delle partite anomale è effettuato con l'assistenza della struttura legale di eni SpA.

A tal fine, almeno in occasione del bilancio viene predisposta la valutazione analitica delle pratiche relative a crediti deteriorati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Le partite in sofferenza, pari a 144 migliaia di euro (1.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono costituite pressoché esclusivamente da posizioni di cedenti in procedura concorsuale nei cui confronti la normale autoliquidabilità dell'esposizione non si è potuta realizzare generalmente a causa di contestazioni sui crediti ceduti non regolarizzate con successive presentazioni per il venir meno dell'operatività del fornitore.

Le suddette partite sono svalutate analiticamente mediante accantonamento al fondo specifico effettuando caso per caso le opportune valutazioni in base all'esito presunto della procedura.

Le partite deteriorate, scadute ammontano rispettivamente a 35.509 migliaia di euro (7.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono dovute prevalentemente ai crediti relativi all'operatività franchisee (retail divisione Gas & Power).

Le rettifiche collettive sui crediti, pari a 11.227 migliaia di euro (11.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) sono effettuate collettivamente con criteri prudenziali tenuto conto del soggetto controparte nonché, considerato il contenuto andamento storico delle perdite, avvalendosi anche di parametri di riferimento esterni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia a valori di bilancio

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche						
4 Crediti verso clientela			24.752	35.087	200.364	260.203
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
7. Crediti verso enti finanziari					264	264
<b>Totale 2015</b>		-	<b>24.752</b>	<b>35.087</b>	<b>200.628</b>	<b>260.467</b>

## 2. Esposizioni creditizie

## 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologia di esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno					
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
a) Sofferenze					144		(144)		-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
b) Inadempienze probabili									-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
c) Esposizioni scadute deteriorate	279	812	1.451	32.967			(10.757)		24.752
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
d) Esposizioni scadute non deteriorate									-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
e) Altre esposizioni non deteriorate					235.920		(469)		235.451
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
<b>TOTALE A</b>	<b>279</b>	<b>812</b>	<b>1.451</b>	<b>33.111</b>	<b>235.920</b>		<b>(11.370)</b>		<b>260.203</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>									
a) Deteriorate									-
b) Non deteriorate									-
<b>TOTALE B</b>									-
<b>TOTALE A+B</b>	<b>279</b>	<b>812</b>	<b>1.451</b>	<b>33.111</b>	<b>235.920</b>		<b>(11.370)</b>		<b>260.203</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologia di esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno					
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
a) Sofferenze									-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
b) Inadempienze probabili									-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
c) Esposizioni scadute deteriorate									-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
d) Esposizioni scadute non deteriorate									-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni									
e) Altre esposizioni non deteriorate									-
di cui :esposizioni oggetto di concessioni						264			264
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	-	<b>264</b>	-		<b>264</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>									
a) Deteriorate									-
b) Non deteriorate									-
<b>TOTALE B</b>						-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	-	-	-	<b>264</b>	-	-	<b>264</b>

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La distribuzione delle esposizioni verso la clientela è rappresentata nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

### 3.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

Per quanto attiene agli equilibri quantitativi, l'operatività dell'azienda è strutturata nell'ambito della programmazione finanziaria di gruppo che è l'esclusivo fornitore della provvista finanziaria.

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

Per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi fruttiferi e le passività onerose.

Al riguardo è politica della società non assumere rischi di tasso, stipulando contratti con la clientela che prevedono l'applicazione di tassi variabili ovvero coprendo l'eventuale rischio di tasso attraverso forme adeguate di copertura di tesoreria.

In particolare, a fronte di operazioni di factoring pro-soluto a tasso fisso poste in essere con la clientela, la raccolta per far fronte a questa operazione è stata definita in maniera analoga mediante la stipula di finanziamenti di importo e durata sostanzialmente corrispondente all'importo anticipato, anch'essi regolati a tasso fisso.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci /durata residua (migliaia di euro)	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1 Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti		160.450	4.806	4.629	1.981			88.601
1.3 Altre attività								
<b>2 Passività</b>								
2.1 Debiti		181.074		285	1			2.805
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è connesso con eventi atti a determinare potenziali perdite agli intermediari a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

La società non assume in proprio, se non in via del tutto marginale, rischi di cambio sugli impieghi.

Le eventuali esposizioni trovano copertura diretta con operazioni valuta su valuta di segno contrario.

La società adotta quindi la politica della copertura del rischio di cambio attraverso il finanziamento delle esposizioni verso la clientela per ammontari e valuta corrispondenti.

Eventuali posizioni "soggette a rischio di cambio", per eccessiva onerosità o complessità delle operazioni di copertura necessarie, possono essere coperte mediante impegni del cedente contrattualmente definiti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce esclusivamente ad attività e passività di natura non finanziaria che presentano scadenze a vista o a breve termine (in media 30 giorni).

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

(migliaia di euro)							
Voci	Valute						Altre valute
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri		
<b>1. Attività finanziarie</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Titoli di capitale							
1.3 Crediti	17.122			81			2
1.4 Altre attività finanziarie	2.454	7					
<b>2. Altre attività</b>							
<b>3. Passività finanziarie</b>							
3.1 Debiti	18.285			81			1
3.2 Titoli di debito							
3.3 Altre passività finanziarie							
<b>4. Altre passività</b>	<b>838</b>						
<b>5. Derivati</b>							
5.1 Posizioni lunghe							
5.2 Posizioni corte							
<b>Totale attività</b>	<b>19.576</b>	<b>7</b>		<b>81</b>			<b>2</b>
<b>Totale passività</b>	<b>19.123</b>	<b>-</b>		<b>81</b>			<b>1</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>453</b>	<b>7</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

Al 31 dicembre 2015, così come negli esercizi precedenti, la Società non aveva in essere derivati per la copertura del rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale ma non quello reputazionale.

La società è esposta al rischio derivante dal non corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività svolta. In particolare, i rischi possono essere ricondotti alle seguenti aree o fattori della produzione:

- risorse umane
- processi operativi
- sistemi informatici

- eventi esterni.

In considerazione della natura dell'attività svolta, la società:

- individua le varie forme e modalità con cui possono manifestarsi i rischi operativi, in relazione alle proprie specifiche caratteristiche organizzative ed operative;

- si è dotata di piani di emergenza e di continuità operativa che assicurano la propria capacità di operare su base continuativa.

Al fine di prevenire il verificarsi dei rischi operativi, la società si è dotata di un insieme di regole, procedure e istruzioni operative, che disciplinano lo svolgimento delle attività l'attribuzione dei ruoli e dei compiti, e di una struttura organizzativa che si caratterizza per segregazione delle funzioni e delle responsabilità, all'interno delle funzioni operative e rispetto alle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli è oggetto di aggiornamento e adeguamento per mantenerne nel tempo la bontà del disegno e l'effettiva operatività.

Sono previsti controlli di monitoraggio di linea di I° e di II° livello, affidati ai responsabili dei processi rilevanti e alla funzione amministrativa - nonché attività indipendenti affidate all'Internal Audit.

Gli esiti delle attività di monitoraggio di linea ed indipendente sono oggetto di report periodici che riportano gli eventuali gap riscontrati, e le azioni correttive individuate.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

La società si è dotata di un Sistema di controllo interno, articolato sui tre livelli (controlli di linea, controlli del Risk Controller e controlli dell'Internal Audit) ed un Sistema Normativo Interno, con particolare riguardo alle Procedure Operative.

Specifiche procedure che regolano le attività di controllo sui rischi, sono integrate nel Regolamento Organizzativo Interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il Patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è costituito da capitale sociale, riserva legale, riserva straordinaria e altre riserve e risulta adeguato alle esigenze operative della società.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla sezione 12 Patrimonio.

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

<b>Voci / Valori</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>1</b> Capitale	5.160	5.160
<b>2</b> Sovrapprezzi di emissione		
<b>3</b> Riserve	22.933	22.907
- di utili		
a) legale	1.032	1.032
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	21.901	21.875
- altre		
<b>4</b> Azioni proprie		
<b>5</b> Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6</b> Strumenti di capitale		
<b>7</b> Utili (perdita) d'esercizio	265	1.331
<b>Totale</b>	<b>28.358</b>	<b>29.398</b>

La società è iscritta all'elenco intermediari finanziari ex art. 106 e quindi non sono previsti il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di vigilanza.

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>Voci</b>				
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>478</b>	<b>213</b>	<b>265</b>
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico				
<b>20. Attività materiali</b>				
<b>30. Attività immateriali</b>		-		
<b>40. Piani a benefici definiti</b>				<b>(7)</b>
<b>50. Attività non correnti in via di dismissione</b>				
<b>60. Quota di riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>				
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico				
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>				
a) variazioni di fair value				
b) rigiro a conto economico				
c) altre variazioni				
<b>80. Differenze di cambio:</b>				
<b>a) variazioni di fair value</b>				
b) rigiro a conto economico				
c) altre variazioni				
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>				
a) variazioni di fair value				
b) rigiro a conto economico				
c) altre variazioni				
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>				
a) variazioni di valore				
b) rigiro a conto economico				
- rettifiche da deterioramento				
- utili/perdite da realizzo				
c) altre variazioni				
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>				
a) variazioni di fair value				
b) rigiro a conto economico				
c) altre variazioni				
<b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>				
a) variazioni di fair value				
b) rigiro a conto economico				
- rettifiche da deterioramento				
- utili/perdite da realizzo				
c) altre variazioni				
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>		-	-	<b>(7)</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>		<b>478</b>	<b>213</b>	<b>258</b>

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Serfactoring ha erogato prestiti ad amministratori della Società, precedentemente alla loro nomina, il cui valore residuo al 31.12.2015 ammonta 333 migliaia di euro. Nessun finanziamento è stato erogato successivamente alla nomina. Detti prestiti sono stati erogati per finalità definite ed a condizioni uniformi per tutta la dirigenza del Gruppo eni.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente attività di factoring, provvista ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti con le parti correlate:

## Parti correlate rapporti di factoring

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Rapporti di factoring</b>				
<b>Imprese finanziarie di gruppo</b>				
eni adfin SpA	265			
<b>Totale</b>	<b>265</b>	-	-	-
<b>Altre imprese del gruppo Eni</b>				
Agenzia Giornalistica Italia SpA	569			
Costiero Gas Livorno Spa	1			
Eni Congo S.A.	1.694			
Eni Corporate University S.p.A	48			
Eni Cyprus Ltd				
Eni Iraq BV				
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	135			
Eni North Africa BV	4.638			
Eni SpA	49.950			
Eni Tunisia BV	470			
Enipower SpA	22			
Eniservizi SpA	293	451		
Raffineria di Gela Spa	99			
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda	544			
Saipem Contracting Nigeria	641			
Saipem Misr for Petroleum Services	75			
Saipem S.A.	47			
Saipem SpA	15.525			3.124
Saudi Arabian Saipem Ltd	557			
Snamprogetti Saudi Arabia Co. Ltd	766			
Società Adriatica Idrocarburi	38			
Syndial SpA	12			
Tecnomare SpA	107			
Versalis SpA	754			
<b>Totale</b>	<b>76.985</b>	<b>451</b>	-	<b>3.124</b>
<b>Altre imprese correlate</b>				
Gruppo SNAM				
<b>Totale</b>	-	-	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>77.250</b>	<b>451</b>	-	<b>3.124</b>

Relativamente alle attività di factoring svolte nell'interesse del gruppo, si evidenzia che, in aggiunta ai rapporti sopra indicati (77.250 migliaia di euro) la società ha erogato 61.950 migliaia di euro a cedenti terzi a fronte di cessioni pro solvendo nei confronti di imprese del gruppo, e 1.173 migliaia di euro a cedenti gruppo per operazioni pro soluto verso debitori terzi. Pertanto l'acquisto di crediti che ha coinvolto imprese del gruppo come cedente ovvero come debitore ceduto, ammonta complessivamente a 140.373 migliaia di euro.

## Parti correlate rapporti finanziari

Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
<b>Imprese finanziarie di gruppo</b>				
eni adfin SpA		112		
<b>Totale</b>	-	<b>112</b>	-	-
<b>Altre imprese del gruppo Eni</b>				
Banque eni S.A.			2	
Ecofuel SpA				
Eni SpA	21.828	171.835	1.343	
Eni Trading & Shipping		171		
Enipower SpA		324		
Eniservizi SpA		204		
Saipem SpA		3.653	1	
Syndial SpA		502		
Tecnomare SpA		55		
Versalis SpA		1.766	1	
<b>Totale</b>	<b>21.828</b>	<b>178.510</b>	<b>1.345</b>	-
<b>Totale generale</b>	<b>21.828</b>	<b>178.622</b>	<b>1.345</b>	-

## Parti correlate rapporti non finanziari

Rapporti non finanziari	Altri Crediti	Altri debiti	Costi	Ricavi
<b>Imprese finanziarie di gruppo</b>				
eni adfin SpA	4	72	192	3
Eni Insurance Limited		30	30	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>102</b>	<b>222</b>	<b>3</b>
<b>Altre imprese del gruppo Eni</b>				
Agenzia Giornalistica Italia SpA	4			4
Costiero Gas Livorno Spa	3			3
Eni Corporate University SpA	5	(5)	11	3
eni fuel nord S.p.A	1			1
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	27			28
Eni SpA	533	2.173	2.077	444
eni trading&shipping SpA	4			3
EniPower Mantova SpA	2			2
Enipower SpA	22			24
Eniservizi SpA	20	(12)	168	17
ing. Luigi Conti Vecchi SpA	3			3
Petrolig SpA	(2)			(2)
Petroven SpA	(2)			1
Raffineria di Gela SpA	51			69
Saipem SpA	93	222		1.928
Sef srl	3			3
Servizi Aerei SpA	1			1
Società Adriatica Idrocarburi	6			6
Syndial SpA	32			36
Tecnomare SpA	4			2
Versalis SpA	172			204
<b>Totale</b>	<b>982</b>	<b>2.378</b>	<b>2.256</b>	<b>2.773</b>
<b>Totale generale</b>	<b>986</b>	<b>2.480</b>	<b>2.478</b>	<b>2.776</b>

### Sezione 7– Altri dettagli informativi

## 7.1 Direzione e coordinamento d'impres

Serfactoring e' soggetta all'attivit' di direzione e coordinamento dell'eni SpA. A norma dell'articolo 2497 bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2014 dell'eni SpA.

## Stato patrimoniale

(€)	Note	01.01.2013 <sup>(a)</sup>		31.12.2013 <sup>(a)</sup>		31.12.2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività correnti</b>							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.949.254	19.305.267	3.894.418.405	27.563.102	4.280.353.132	234.952.009
Altre attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244		5.023.971.368	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.881.108.151	13.863.826.806	18.783.782.461	10.042.738.579	20.830.851.693	12.228.345.669
- crediti finanziari		9.414.553.851		5.744.461.602		6.788.420.381	
- crediti commerciali e altri crediti		13.466.554.300		13.039.320.859		14.042.431.312	
Rimanenze	(10)	2.465.321.727		2.189.730.372		1.699.015.880	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		292.937.343		154.902.363	
Attività per altre imposte correnti	(12)	376.329.124		174.884.865		399.000.715	
Altre attività correnti	(13)	659.281.820	349.868.658	845.600.124	360.579.234	2.417.245.948	1.225.749.257
		<b>33.096.098.948</b>		<b>31.185.714.814</b>		<b>34.805.341.099</b>	
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	(14)	7.237.526.878		6.792.237.601		7.421.744.565	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840		1.529.686.249	
Attività immateriali	(16)	1.157.083.351		1.212.240.234		1.196.898.982	
Partecipazioni	(17)	31.856.864.630		34.746.838.306		32.871.507.365	
Altre attività finanziarie	(18)	2.767.315.004	2.719.601.220	2.872.667.683	2.824.786.224	3.979.607.879	3.924.296.968
Attività per imposte anticipate	(19)	1.834.302.294		1.926.947.621		1.726.861.294	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.896.958	178.594.589	1.672.882.680	114.738.436
		<b>50.611.725.520</b>		<b>52.692.733.243</b>		<b>50.399.189.014</b>	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373		14.477.711	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>83.723.419.804</b>		<b>83.888.660.430</b>		<b>85.219.007.824</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Passività correnti</b>							
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.794.855.134	4.717.715.225	4.535.810.535	4.360.494.485	3.798.653.941	3.630.498.344
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795	3.487.775.696	780.255
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.685.364.154	4.347.498.556	8.478.090.084	4.290.638.348	9.533.078.571	6.049.948.966
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.425.853		1.869.000		3.382.843	
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.515.190.973		1.599.691.360		1.227.274.640	
Altre passività correnti	(27)	943.754.953	508.484.294	1.293.564.079	601.319.217	2.647.654.320	1.120.671.406
		<b>19.725.189.180</b>		<b>17.838.219.041</b>		<b>20.697.820.011</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641	17.400.018.122	297.226.370
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.097.570.996		4.212.324.114		4.514.056.841	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	335.881.394		344.316.925		381.117.207	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395	1.697.183.848	412.881.098
		<b>23.454.311.497</b>		<b>25.307.734.859</b>		<b>23.992.376.018</b>	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		567.570					
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>43.180.068.247</b>		<b>43.145.953.900</b>		<b>44.690.196.029</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.657.695.854		33.557.560.399		33.710.381.852	
Accanto sul dividendo	(1.956.310.403)			(1.992.538.374)		(2.019.687.674)	
Azioni proprie	(200.981.512)			(200.981.512)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.414.205.018		4.454.704.262	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>40.543.351.557</b>		<b>40.742.706.530</b>		<b>40.528.811.795</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>83.723.419.804</b>		<b>83.888.660.430</b>		<b>85.219.007.824</b>	

[a] Le informazioni sulla riasposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

## Conto economico

[€]	Note	2013 <sup>(a)</sup>		2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	(34)				
Ricavi della gestione caratteristica		48.018.257.668	16.242.320.859	42.349.647.865	14.736.630.787
Altri ricavi e proventi		270.698.920	39.918.159	359.213.904	86.391.383
<b>Totale ricavi</b>		<b>48.288.956.588</b>		<b>42.708.861.769</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(35)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(48.516.896.424)	(25.771.874.265)	(41.781.292.583)	(21.699.368.527)
Costo lavoro		(1.196.885.337)		(1.073.035.032)	
<b>ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI</b>		<b>(167.500.094)</b>	<b>(218.743.820)</b>	<b>(79.273.951)</b>	<b>(318.021.813)</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>(1.740.134.536)</b>		<b>(1.260.347.578)</b>	
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>(3.332.459.803)</b>		<b>(1.485.087.375)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	(36)				
Proventi finanziari		2.080.926.355	252.644.558	1.426.005.179	247.165.036
Oneri finanziari		(2.464.343.423)	(22.098.332)	(1.919.215.997)	(16.631.194)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		3.792.751		23.799.369	
Strumenti derivati		(90.902.345)	(930.344)	330.023.966	232.296.144
		<b>(470.526.662)</b>		<b>(139.387.483)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	(37)	<b>8.401.534.112</b>		<b>5.522.666.992</b>	<b>(4.609.419)</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>4.598.547.647</b>		<b>3.898.192.134</b>	
Imposte sul reddito	(38)	(184.342.629)		556.512.128	
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>4.414.205.018</b>		<b>4.454.704.262</b>	

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

## Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2013 <sup>(a)</sup>	2014
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>4.414</b>	<b>4.455</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(32)	8	(29)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	(32)	(3)	10
		<b>5</b>	<b>(19)</b>
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(32)	(227)	(232)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni al netto dei reversal	(32)	(64)	(77)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	(32)	63	65
		<b>(228)</b>	<b>(244)</b>
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(223)</b>	<b>(263)</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>		<b>4.191</b>	<b>4.192</b>

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con l'utile di 264.855,91 euro;
- destinare l'utile di 264.855,91 euro come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione 0,25 euro  
per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni emesse euro 250.000,00
  - riporto a nuovo euro 14.855,91

1 marzo 2016

per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato



---

## Relazione del Collegio Sindacale

### per l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2015

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente, avendo presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché nel rispetto delle indicazioni emanate dalla Banca d'Italia, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale.

In merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, che sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dalla Società siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con altre parti correlate o con terzi in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interesse con la Società. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio di esercizio ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni infragruppo esplicitandone gli effetti economici e rappresentando le operazioni come regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile e non abbiamo conoscenza di altri fatti o di esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'esercizio è stata avviata l'attività di locazione operativa avente per oggetto beni e attrezzature informatiche e riservata ad eni e alle sue controllate italiane che assumono il ruolo di conduttore;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto del principio di corretta amministrazione non riscontrando insufficienze degne di menzione, anche sulla scorta delle risultanze dell'attività di controllo effettuata periodicamente dalla Società di revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative;
- abbiamo avuto occasione di incontrare l'Organismo di Vigilanza che ci ha informato che:
  - il 29 luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 nella sua Parte Generale;
  - illustrato le modalità di diffusione e comunicazione del Modello e l'attività di formazione effettuata;
  - illustrato le attività di vigilanza 2015 che non hanno evidenziato rilievi;

Dall'incontro non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- con l'Assemblea del 19 aprile 2010 è stato conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2010-2018, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. Abbiamo incontrato i responsabili della Società di Revisione e nel corso di questi incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso della nostra attività non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio si è riunito 5 volte ed ha assistito a 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 2 riunioni del Comitato Esecutivo constatando per queste la legittimità delle deliberazioni assunte.

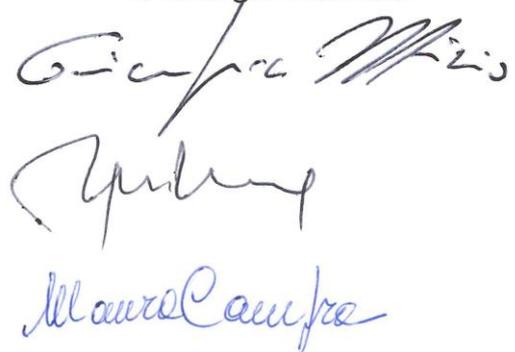
Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo vigilato per gli aspetti e le formalità non legate alla revisione legale dei conti, sull'impostazione e sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il bilancio risulta redatto secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ed in applicazione dei principi contabili internazionali.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Considerando che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio senza rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e della Relazione sulla gestione della Società e alla destinazione degli utili così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

San Donato Milanese, 18 marzo 2016

Il Collegio Sindacale



The image shows three handwritten signatures in blue ink, arranged vertically. The top signature is the most legible and appears to be 'Giampaolo M...'. The middle signature is more stylized and less legible. The bottom signature is 'Mauro Campa'.



## **Serfactoring S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti della  
Serfactoring S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Serfactoring S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 18 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani  
(Socio)



## Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 aprile 2016 ha deliberato all'unanimità di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con l'utile di 264.855,91 euro;
- destinare l'utile di 264.855,91 euro come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 0,25 di euro  
per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni emesse 250.000,00
  - riporto a nuovo 14.885,91

Il Presidente comunica che il pagamento del dividendo avverrà a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'odierna assemblea.

7 aprile 2016